

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA  
DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE  
PER L'ANNO FINANZIARIO 2019  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

**L'ORGANO DI REVISIONE  
DR. MARIO DEL VECCHIO  
DR.SSA LUCIA ROMANO  
DR. ANGIOLINO DI FRANCESCO**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER  
L'ANNO FINANZIARIO 2019**

**Premessa**

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21, al comma 3, stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Alla luce di quanto appena ricordato, il Collegio dei revisori dei conti giusta nomina disposta con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 22 del 29-05-2018, ha provveduto ad esaminare il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 363/C del 30/06/2020 con oggetto: *Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto generale per l'esercizio 2019"* e composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti dal Collegio in data 08 luglio 2020:

proposta di progetto di legge avente ad oggetto *Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto generale per l'esercizio 2019"* completa dei seguenti allegati previsti dall'Allegato n.10 del Dlgs.n.118/11:

- a) Allegato 1 - Relazione sulla gestione;
- b) Allegato 2 - Conto del Bilancio - Entrata;
- c) Allegato 3 - Conto del Bilancio – Entrata - Riepilogo Titoli;
- d) Allegato 4 - Conto del Bilancio - Spesa;
- e) Allegato 5 - Conto del Bilancio – Spesa - Riepilogo Missioni;
- f) Allegato 6 – Conto del bilancio – Spesa - Riepilogo Titoli;
- g) Allegato 7 - Quadro Generale Riassuntivo;
- h) Allegato 8 - Equilibri di Bilancio;
- i) Allegato 9 - Conto Economico;
- j) Allegato 10 - Stato Patrimoniale - Attivo;
- k) Allegato 11 - Stato Patrimoniale – Passivo;

Oltre che i seguenti prospetti ed elenchi:

- l) Allegato 12 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione;

- m) Allegato 13 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2019;
- n) Allegato 14 – Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
- o) Allegato 15 – Prospetto delle entrate di Bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- p) Allegato 16 . Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- q) Allegato 17 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- r) Allegato 18 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
- s) Allegato 19 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- t) Allegato 20 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/competenza;
- u) Allegato 21 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/residui;
- v) Allegato 22 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti – impegni;
- w) Allegato 23 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- x) Allegato 24 - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- y) Allegato 25 – Accertamenti pluriennali;
- z) Allegato 26 – Impegni pluriennali;
- aa) Allegato 27 – Prospetto dei costi per missione;
- bb) Allegato 28 - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- cc) Allegato 29 - Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope, ai sensi dell'art. 4 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012, n.64886;
- dd) Allegato 30 - Elenco dei residui attivi e passivi;
- ee) Allegato 31 – A1, A2 e A3 – Risultato di Amministrazione quote accantonate – vincolate – destinate;
- ff) Allegato 32 – Elenco perenti regionali;

- gg) Allegato 33 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Consiglio Regionale;
- hh) Allegato 34 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Agenzia Sanitaria Regionale – A.S.R.;
- ii) Allegato 35 – Rendiconto per l'esercizio 2019 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Chieti;
- jj) Allegato 36 – Rendiconto per l'esercizio 2019 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Teramo;
- kk) Allegato 37 – Rendiconto per l'esercizio 2019 dell'Agenzia Regionale per la tutela dell'Ambiente – A.R.T.A.;
- ll) Allegato 38 – Regolarizzazioni spese oltre i limiti di stanziamento.
- ca) Allegato 39 – Conto del Bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - Entrata;
- cb) Allegato 40 – Conto del bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR - Entrata – Riepilogo Titoli;
- cc) Allegato 41 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR – Spesa;
- cd) Allegato 42 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - Riepilogo per missioni;
- ce) Allegato 43 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR – Spesa – Riepilogo Titoli;
- cf) Allegato 44 – Quadro Generale Riassuntivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
- cg) Allegato 45 - Equilibri di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- ch) Allegato 46 – Conto Economico Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
- ci) Allegato 47 – Stato Patrimoniale – Attivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;;
- cj) Allegato 48 – Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
- ck) Allegato 49 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
- cl) Allegato 50 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - 2019;

- cm) Allegato 51 – Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- cn) Allegato 52 – Prospetto delle entrate di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per titoli, tipologie e categorie;
- co) Allegato 53 – Prospetto della spesa di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- cp) Allegato 54 – Prospetto delle spese di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- cq) Allegato 55 – Prospetto delle spese di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/residui;
- cr) Allegato 56 – Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- cs) Allegato 57 – Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale – pagamenti in c/competenza;
- ct) Allegato 58 – Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in conto capitale – pagamenti in c/residui;
- cu) Allegato 59 – Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti – impegni;
- cv) Allegato 60 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- cw) Allegato 61 – Riepilogo spese per titoli e macroaggregati consolidato G.R. – C.R. – A.S.R. – impegni;
- cx) Allegato 62 – Conto del Bilancio Consolidato G.R. – C.R. – A.S.R. gestione delle spese – politica regionale unitaria;
- cy) Allegato 63 – Prospetto accertamento ed impegni pluriennali consolidati G.R. – C.R. – A.S.R.;

- CZ) Allegato 64 – A1, A2 e A3 – Risultato di Amministrazione quote accantonate – vincolate – destinate – Consolidato G.R. – C.R. – A.S.R.

Con la Relazione al Rendiconto Generale si cerca di offrire una rappresentazione dell'attività svolta nel corso del 2019.

Il Rendiconto svolge le seguenti funzioni tra loro collegate:

- Giuridico-contabile: tale funzione è finalizzata a verificare ex post l'osservanza dei vincoli assegnati alla Giunta con l'approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni;
- Politica: il rendiconto costituisce uno dei principali strumenti per la verifica del rispetto degli obiettivi assunti in sede di programmazione e del corretto utilizzo delle risorse impiegate per il loro raggiungimento;
- Conoscitiva: tale funzione, strettamente collegata alla precedente, consente di fornire adeguata divulgazione delle risultanze dell'azione amministrativa;
- Economico-finanziaria: finalizzata ad acquisire i dati consuntivi, sia per costituire una base informativa utile alla formulazione delle previsioni degli anni successivi, sia per permettere l'adozione di eventuali azioni correttive mediante la modifica del bilancio dell'esercizio in corso.

La relazione contiene gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione del bilancio e che sono oggetto di specifica trattazione.

Essa si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese e del risultato finale di amministrazione, nelle sue componenti di avanzo finanziario, avanzo vincolato e disavanzo.

Il Collegio ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2019, anche in forza della Relazione al Rendiconto 2018 conclusa e resa il 12-02-2020; della relazione al Rendiconto 2017 conclusa e resa il 10-09-2019, della Relazione al Rendiconto 2016, conclusa e resa il 19-06-2019 e della relazione al Rendiconto 2015, conclusa e resa il 22-01-2019, per la quale, preliminarmente il presente Collegio, insediato a giugno 2018, ha fatto una analisi dettagliata di tutta la documentazione dei rendiconto 2013 e 2014, dei rilievi della Corte dei Conti, della dichiarazione di incostituzionalità della legge che approva il Rendiconto 2013 e delle interlocuzioni intervenute.

Si evidenzia come l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti le cui "*prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali*" sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale (da ultimo cfr. le sentenze n. 198/2012 e n. 60/2013) e con la coeva legge *rinforzata* n. 243/2012 attuativa della L. Costituzionale n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto generale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *“osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”*.

Il 18 aprile 2019, la Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per L'Abruzzo, ha proceduto alla parifica dei Rendiconti delle annualità 2014 e 2015, il 16 luglio 2020 alla parifica dei rendiconti 2016 e 2017; il 30 luglio, nella assise dedicata alla parifica del rendiconto 2018, la Corte ha sospeso il giudizio di parifica, nel dubbio di compatibilità costituzionale dell'art. 1, commi 779,780 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge della Regione Abruzzo 5 febbraio 2018, n. 7, recante *“Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020”*.

### **IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO**

A partire dal 1° gennaio 2015 la Regione Abruzzo adotta gli schemi di bilancio ed i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*.

La *Regione* pur non avendo ancora un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a:

- ❖ Adeguare il proprio sistema contabile ai principi generali contenuti nell'allegato 1) del decreto legislativo 118 del 2011;
- ❖ Adottare il bilancio finanziario di previsione triennale a carattere autorizzatorio anche negli esercizi successivi al primo;
- ❖ Applicare il nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta *“potenziata”*.

Il D.Lgs. n. 76/2000 ha attribuito una autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura dei propri bilanci, ma nel rispetto di alcuni criteri base indicati nel medesimo decreto legislativo.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge 42/2009 il Governo è stato delegato ad adottare dei decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali, nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato in G.U. 26 luglio 2011, n. 172) è stato emanato il D.Lgs. n. 118 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

L'esercizio 2016 costituisce il primo a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e la Relazione al Rendiconto 2016 (allegato a) alla pag. 3, riporta l'art. 11 comma 14 del D.Lgs 118/2011:

*“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*

Di conseguenza l'Ente ha provveduto a predisporre il Rendiconto, secondo il modello di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. 0

In base alle citate previsioni normative ed alle disposizioni statutarie risulta che la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve essere condotta nell'ambito della seguente cornice:

- il documento di economia e finanza regionale (DEFR) corrisponde al principio generale della programmazione alle quali le Regioni ispirano la loro gestione (art. 36 D.Lgs. 118/2011). Tale documento è approvato con delibera del Consiglio Regionale ed il primo DEFR è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, in quanto fino al 2015 le regioni non erano tenute alla predisposizione del documento ed adottavano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il DEFR relativo alla programmazione 2019-2021 è stato approvato con verbale del Consiglio Regionale n. 114/1 del 31-12-2018;
- La regione adotta una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. La legge di stabilità relativa al 2019 è la n. 314/3 del 31-12-2018 “*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziaria 2019 - 2021 della Regione Abruzzo*”;
- l'assestamento generale del bilancio, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio di ogni anno ed ha lo scopo di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio di previsione anche in relazione all'indicazione dell'avanzo e/o del disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente, al fine di rendere la gestione finanziaria conforme alle esigenze dell'Ente, ma anche alle disponibilità finanziarie effettive e di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio. **Per l'annualità in esame tale obbligo normativo non è stato rispettato.**

Sulla base del contesto sopra delineato appare evidente che il rispetto dei termini previsti dall'ordinamento contabile regionale e nazionale, oltre a configurarsi quale obbligo normativo, rappresenta un passaggio funzionale al ciclo della programmazione e della gestione del bilancio; è indubbio che una gestione attendibile del bilancio dell'esercizio in corso presuppone una gestione certa delle risultanze di quello precedente. Con l'avvenuta parifica dei Rendiconti 2014 e 2015 e le conseguenti leggi di approvazione da parte del consiglio Regionale, la parifica dei Rendiconti 2016 e 2017 nell'udienza della Corte dei Conti del 16.07.2020 vi è stato un positivo riscontro del processo di riallineamento dei conti della Regione Abruzzo. L'udienza della Corte dei Conti del 30.07.2020, che relativamente al Rendiconto 2018, ha sospeso il giudizio con contestuale rinvio alla corte Costituzionale per dubbi di compatibilità costituzionale dell'art. 1, commi 779,780 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dell'art. 8, comma 1, lettera a), della Legge della Regione Abruzzo 5 febbraio 2018, n. 7, recante "*Bilancio di Previsione finanziario 2018/2020*".

Di nuovo e per chiarezza il Collegio riporta la cronologia degli accadimenti vista l'importanza del processo di riallineamento avviato e che deve la sua origine a ritardi ma anche ad accadimenti indipendenti dalla volontà della regione stessa:

1. La Giunta Regionale con deliberazione n. 688/c del 27 agosto 2015 approva il disegno di legge relativo al rendiconto generale 2013;
2. la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo il 26 febbraio 2016, con deliberazione n. 39/2016/PARI dichiarava la regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'anno 2013 con esclusione delle poste contraddistinte dalle lettere da a) a e) e sollevando questioni di legittimità costituzionale in merito alle poste non parificate contraddistinte dalle lettere c) ed e);
3. la G.R. con deliberazione n. 756/c del 22 novembre 2016 proponeva al Consiglio Regionale un parziale adeguamento ai rilievi della Corte e la modifica degli artt. 1, 11, 12 e 18 del disegno di legge approvato con DGR 688/C del 27-08-15;
4. La Corte Costituzionale con sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017, relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, imponeva alla regione Abruzzo la rideterminazione del rendiconto 2013, al fine di accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti;
5. sulla base di tali rilievi con deliberazione della G.R. n. 435/C, rettificata con la deliberazione n. 510/C del 26-09-2017, la Regione approvava un nuovo rendiconto 2013, che rispetto alla versione originaria: a) recepiva le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate, formalmente adottate con

deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 08 agosto 2017; b) l'importo dell'anticipazione di liquidità pari ad euro 174.009.000,00 veniva accantonato ex D.L. 35/2013. Si procedeva in sostanza alla modifica della Legge Regionale del 7 marzo 2017, n. 16. Su tale proposta di rendiconto generale 2013 l'Organo di revisione ha rilasciato il 09-10-2017 articolato e motivato parere;

6. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 49 depositata il 05-03-2018, dichiarava la illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della Legge Regionale n. 16 del 7 marzo 2017 e di conseguenza l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della stessa.

Tutto questo ha determinato la necessità di procedere con tempestività a riallineare i conti e l'Ente, di conseguenza e sempre in ordine cronologico, approvava i seguenti documenti contabili:

- a. Con la deliberazione della G.R. n. 536/C del 29-09-2017 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "*Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa*" con la rideterminazione del risultato finale di amministrazione nell'importo complessivo di euro -681.326.400,32 di cui euro 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013; tale rendiconto è stato approvato, a seguito di parifica della corte dei conti (Del. N. 53/2019/PARI del 18 aprile 2019) con Legge Regionale n. 5 del 3 giugno 2019;
- b. Con delibera della G.R. n. 79/C del 12 febbraio 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2015" con la rideterminazione finale del risultato di amministrazione in euro -765.729.329,80 di cui 166.764.376,12 quale Fondo Accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013; tale Rendiconto è stato approvato a seguito di parifica della Corte dei conti (Del. N. 53/2019/PARI del 18 aprile 2019) con legge regionale n. 6 del 3 giugno 2019;
- c. Con la delibera della G.R. n. 226/C del 17 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2016" con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -765.174.356,94 di cui euro 162.969.695,56 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013; Tale disegno di legge è stato confermato con le dovute integrazioni (che non variano le risultanze contabili), con la DGR n. 460/C del 05 agosto 2019;
- d. Il Consiglio Regionale con L.R. n. 41 del 21-12-2018 ha approvato il Rendiconto 2013 e sul quale il Collegio si era espresso con parere del 02-10-2018;
- e. Con delibera della G.R. n. 918/C del 03 dicembre 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale "*Rendiconto generale per l'esercizio 2017*", con la rideterminazione del risultato di

amministrazione in euro -551.889.710,91 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;

- f. Con delibera della G.R. n. 619/C del 23 ottobre 2019 è stato approvato il disegno di legge regionale “Rendiconto generale per l’esercizio 2018”, con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -517.369.048,59 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- g. Con delibera della G.R. n. 74/C del 03.02.2020 avente ad oggetto “*Rendiconto esercizio 2016, 2017 e 2018: Rettifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei disegni di legge*” sulla base della segnalazione del presente Collegio di un disallineamento tra il valore complessivo del FPV di spesa al 31 dicembre 2016 e quello riportato al 1° gennaio 2017 e riallineate con le opportune rettifiche al Rendiconto 2016 e di conseguenza anche ai Rendiconti 2017 e 2018;
- h. Con delibera della Giunta Regionale n. 363/C del 30.06.2020 è stato approvato il disegno di legge regionale “Rendiconto generale per l’esercizio 2019”, con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro - 449.013.740,32 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento liquidità ex D.L. 35/2013 **ed oggetto della presente relazione.**

Il Collegio prende inoltre atto:

- che il Rendiconto generale 2013, nella sua stesura ed approvazione finale del 21-12-2018 non ha la parifica da parte della Corte Dei Conti;
- che per i disegni di legge relativi ai rendiconti 2014 e 2015, è intervenuta la parifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e come già sopra riportato sono stati approvati con leggi regionali;
- che i Rendiconti 2016 e 2017 hanno ottenuto la parifica in data 16 luglio 2020;
- che sono state concluse le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2018 secondo la normativa vigente e le modifiche ed integrazioni alla stessa previste dall’art. 1 comma 783 della Legge 205/2017.

## CONTO DEL BILANCIO

### ***Verifiche preliminari***

L’organo di revisione ha verificato:

- la sostanziale regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la sostanziale, corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.R. n. 362 del 30-06-2020;

### IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.266.228.104,93	754.689.934,56	1.497.360.708,88	- 14.177.461,49
Residui passivi	2.469.900.220,66	850.365.608,92	1.609.685.393,16	- 9.849.218,58

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".

In data 30/06/2020 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 362 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019" con la quale prende atto della relazione al procedimento di riaccertamento dei residui al 31/12/2019 e dei provvedimenti (atti) di

riaccertamento al 31/12/2019 assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa (Direttori e Dirigenti delle strutture autonome).

Il Collegio ha effettuato un controllo sulla proposta di delibera di Giunta al fine di verificare, tramite una motivata tecnica di campionamento, le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui, e pertanto la conformità dell'intera procedura di riaccertamento ordinario dei residui, attività prodromica all'espressione del parere sul rendiconto per l'anno 2019.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi assoggettati a riaccertamento secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo.

In particolare è stato adottato un criterio di determinazione della numerosità del campione attraverso si seguenti parametri:

		ENTRATA	SPESA	TOTALE
A	Residui al 31/12/2019	2.814.660.151,62	3.157.234.354,21	5.971.894.505,83
B	di cui cancellati	14.196.818,72	9.848.218,58	24.045.037,30
C	di cui reimputati	327.321.608,41	508.352.389,27	835.673.997,68
D	di cui mantenuti	2.473.141.724,49	2.639.033.746,36	5.112.175.470,85
E	indice di significatività teorica (nella prassi nazionale compreso tra 0,5% e 1,0%)			0,85%
F	Limite di significatività teorica ( F= A *E)			50.761.103,30
G	indice di significatività operativa (compreso tra 65% e 85%)			0,75
H	limite di significatività operativa ( H= F*G)			38.070.827,47
I	numero operazioni teoriche da controllare ( I=A/H)			156,86
P	Rischio di revisione (rischio basso compreso tra 0,5 e 1)			0,50
Q	numero operazioni da campionare	36,97	41,47	78,43
	di cui mantenuti	32,48	34,66	67,14
	di cui reimputati	0,00	6,68	6,68
	di cui cancellati	2,00	0,13	2,13

L'estrazione del campione è stata effettuata dal file excel trasmesso in data 26/06/2020 dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 utilizzando il seguente criterio:

1. I residui sono stati suddivisi nelle diverse tipologie (mantenuti, cancellati, reimputati)
2. Successivamente per ogni tipologia è stato fatto un elenco in ordine decrescente rispetto all'importo;
3. Da ciascun elenco, ogni 10 righe, è stato estratto il residuo della riga n. 5 (come approssimazione del valore centrale del Gruppo di 10);

Tale modalità di campionamento ha permesso di individuare i seguenti residui attivi e passivi:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto 2019

Cap.	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	RESIDUI FINALI
11624	TASSA DI CONCESSIONE PER L'APERTURA E L'ESERCIZIO DI FARMACIA (D.L. 230/91)	2213	2019	€ 118.510.798,15
11630	TASSA AUTOMOBILISTICA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO.	2425	2019	€ 42.129.688,94
11691	TASSA PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE - L.R. 06.12.1994, N. 91, ART. 17 COMMA 1 E 3	380	2019	€ 14.477.544,40
11697	ADD.LE REG.LE IRPEF RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (ADD.LE REG.LE NON SANITA')	392	2019	€ 9.436.829,79
11800	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C. RISCOSE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1860	2019	€ 5.723.332,06
12633	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE IVA - FINANZIAMENTO SALDO MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE	989	2015	€ 4.509.018,60
21023	ASSEGNAZIONE PER PROGETTO WOOD-ART - PROGRAMMA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO -	438	2018	€ 3.600.000,01
21080	PROGETTO HIGHER PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	555	2018	€ 2.975.000,00
21098	IPA ADRIATIC 2007-2013 - PROGETTO ADRIATIC+ SHARING MARINE AND COASTAL CROSS MANAGEMENT EXPERIENCES IN THE ADRIATIC BASIN - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	2655	2019	€ 2.500.000,00
21155	PROGETTO OPTITRANS PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	558	2017	€ 2.200.184,06
21155	PROGETTO OPTITRANS PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	626	2019	€ 1.983.742,73
21155	PROGETTO OPTITRANS PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014-2020 - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	1992	2019	€ 1.750.000,00
21410	PROGETTO CHERISH PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	1803	2019	€ 1.500.000,00
21415	ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESMARTCITY	1936	2019	€ 1.390.000,00
21415	ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESMARTCITY	742	2019	€ 1.238.198,72
21415	ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ESMARTCITY	441	2019	€ 1.171.105,00
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	2826	2017	€ 1.069.521,00
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	987	2018	€ 1.000.000,00
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	1234	2018	€ 930.332,16
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	1847	2018	€ 861.782,58
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	1620	2018	€ 834.452,50
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	3179	2018	€ 782.949,50
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	1137	2018	€ 730.000,00
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	2240	2019	€ 681.845,36
21418	PROGETTO SHERPA - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	964	2019	€ 619.475,07
21426	PROGETTO ARCHEO.S - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	909	2018	€ 558.434,53
21426	PROGETTO ARCHEO.S - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	957	2018	€ 540.000,00
21426	PROGETTO ARCHEO.S - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	2436	2019	€ 521.524,06
21426	PROGETTO ARCHEO.S - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	2000	2019	€ 500.000,00
21429	PROGETTO PORTODIMARE PROGRAMMA INTERREG EUROPE - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	1907	2019	€ 467.360,27
21482	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 - PROGETTI MISURA 7.6 SOTTOMISURA 7.6.1 - ATTIVITA' DI STUDIO DELLA BIODIVERSITA' NEL TERRITORIO REGIONALE	2555	2019	€ 446.812,80
21592	PROGETTO ADRIAMORE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO FESR	1076	2018	€ 432.297,17

RESIDUI ATTIVI REISCRITTI					
Cap.	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	Reiscrizioni	RESIDUI FINALI
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	1271	2018	€ 11.100.000,00	€ 0,00
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	245	2018	€ 3.657.870,16	€ 1.400.000,00
43380	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI S	405	2019	€ 2.807.698,19	€ 848.795,35
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - ASSEGNAZIONI STATALI	564	2018	€ 2.400.000,00	€ 0,00

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI							
Cap.	Descrizione Capitolo	Num.	Anno	Inesigibili	Insussistenti	Prescritti	RESIDUI FINALI
43023	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. B), C), D), E) DEL PIAN	2236	2018		€ 151.055,18	€ 0,00	€ 3.745.069,76

RESIDUI PASSIVI MANTENUTI AL 31/12/2019				
Cap.	Descrizione Capitolo	Num. Impegno	Anno	RESIDUO DA MANTENERE
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	199	2018	€ 84.027.263,61
181510	FONDO PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CONTRATTO DI SERV. TRASPORTO PUBBLICO	4322	2019	€ 42.067.722,02
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	163	2017	€ 24.648.334,92
441202	PARTITA FIGURATIVA PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE.	935	2018	€ 19.115.812,55
82710	FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTR. TECNOLOG. LEGATE AI SISTEMI DI PRENOTAZ. ELETTRONICA PER ACCESSO STRUTT. SANITARIE ART.1 C.	5021	2019	€ 11.350.041,30
81499	SOMME DERIVANTI DA MOBILITA' SANITARIA	3969	2016	€ 8.769.121,87
81519	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-. (DPF009)	3497	2017	€ 6.722.170,00
12484	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE (DPG013 CONTRIBUTI INVESTIMENTI A AMM.CENTRALI)	5292	2018	€ 5.000.000,00
12357	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006	3558	2018	€ 3.796.356,26
12357	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005	1491	2018	€ 2.833.146,63
12604	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO (DRG006 - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI)	3671	2019	€ 2.402.065,55
81501	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI - (DPF017)	3699	2019	€ 2.000.000,00
12604	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO (DPG015 - CONTRIBUTI INVESTIMENTI IMPRESE PRIVATE)	316	2018	€ 1.806.206,18
81570	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR DELLA QUOTA PREMIALE- ART. 2, C. 67BIS L.23.12.2009, N. 191 - ART. 9, C.2 D.LGS. 6.09.2011, N.149	3506	2017	€ 1.558.003,00
12357	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	2819	2011	€ 1.346.631,00
81552	RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI	4784	2019	€ 1.208.809,00
21535	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI AREA VASTA PER I SERVIZI PER IL LAVORO	1580	2018	€ 1.151.580,22
12484	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE (DRG006 CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI)	3672	2019	€ 1.029.456,67
262360	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITÀ SOCIALI ARTICOLO 1, COMMI 362 E SEGUENTI DELLA L. 27 DICEMBRE	2861	2015	€ 984.954,89
51637	SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -.	3439	2018	€ 920.871,15
22445	FONDO INTEGRATIVO REGIONALE - L.215/92 - AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE	710	2018	€ 865.606,00
292400	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI	1597	2018	€ 797.006,29
12484	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - COFINANZIAMENTO REGIONALE (DPG013 CONTRIBUTI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE)	3376	2017	€ 750.000,00
81524	ONERI ATTIVITA' ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO-COMPENSI SUBCOMMISSARIO	5436	2018	€ 717.502,74
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DRG006 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI)	1888	2018	€ 668.961,39
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - RECUPERO, MANUTENZIONE, RESTAURO E VALORIZZAZIONE CHIESE ABRUZZESI (TRASFERIMENTI ISTITUZIONI SOCIALI)	1069	2018	€ 620.000,00
51637	SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -.	2592	2018	€ 578.462,34
162380	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - INTERVENTI AMBITO ACQUA-CONTRIB.	3694	2019	€ 548.495,56
81500	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E	1948	2017	€ 524.644,00
181510	FONDO CONCORSO STATO ONERI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ARTICOLO 16.BIS DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95 - trasferimento imprese controllate	4065	2019	€ 499.353,60
241450	SERVIZI DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E PROMO COMMERCIALIZZAZIONE DEL BRAND ABRUZZO SUI MERCATI COLLEGATI DA ROTTE AEREE - L.R. 38/2017,	2812	2018	€ 450.000,00
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DPC027 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI)	3396	2019	€ 419.747,44
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE (DPG013 CONTRIBUTI INVESTIMENTI IMPRESE PRIVATE)	1707	2018	€ 406.198,90
52100	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2014-2020 (DPG011- CONTRIBUTI INVESTIMENTO	4875	2018	€ 379.268,05

## RESIDUI PASSIVI REISCRITTI

Cap.	Descrizione Capitolo	Num. IMPEGNO	Anno	Reiscrizioni	RESIDUO DA MANTENERE
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - TRASFERIMENTI RISORSE PER INVESTIMENTI - PORTI	1090	2018	€ 12.150.000,00	€ 0,00
172334	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D. LGS. 112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	2317	2018	€ 4.146.543,72	€ 0,00
12603	ATTUAZIONE POR FESR 2014-2020 - ASSE IX - QUOTA UE (DPC029 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI)	2174	2019	€ 3.180.524,93	€ 365.200,00
162380	QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - INTERVENTI AMBITO ACQUA-CONTRIB.	833	2019	€ 2.807.698,19	€ 0,00
500	PATTO PER IL SUD (MASTERPLAN) - TRASFERIMENTI RISORSE PER INVESTIMENTI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE	1193	2018	€ 2.400.000,00	€ 0,00
182000	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI	542	2019	€ 2.120.643,23	€ 0,00

## RESIDUI PASSIVI CANCELLATI

Cap.	Descrizione Capitolo	Num. IMPEGNO	Anno	Insussistenti	Prescritti	Perenti	RESIDUO DA MANTENERE
242000	PAR FAS 2007-2013 OO.PP. SETTORE TURISMO (AMMINISTRAZIONI LOCALI)	1219	2018	€ 359.887,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'esame delle singole posizioni è stato preceduto da una audizione diretta dei responsabili dei servizi e dei dipartimenti interessati. Nel merito delle suddette audizioni il Collegio conferma quanto già rilevato nella relazione al Rendiconto 2018, richiamando i responsabili dei servizi e dei dipartimenti ad una più stretta e sostanziale collaborazione, al fine di poter riscontrare dati certi ed in conformità alle disposizioni legislative.

**RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA**

Nella Relazione al Rendiconto 2018 nel merito il Collegio aveva riportato quanto segue: "Nella considerazione di quanto in questa relazione già esposto nella prima parte e, principalmente, l'esigenza di un riallineamento contabile per effetto dei ritardi nell'approvazione dei rendiconti in essere, si evidenzia come il riaccertamento ordinario dei residui 2018 inevitabilmente ancora ne risente. Gli anni pregressi andrebbero analizzati e valutati in un unicum al fine di avere una rappresentazione contabile certa. La stessa Corte Dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nella requisitoria del Procuratore Regionale, alla pagina 23, alla conclusione di una disamina sulla "Gestione dei residui" così recita:

*"...Invero l'obiettivo primario che dovrà guidare la gestione finanziaria della Regione nei prossimi esercizi risiede nel ripiano della grave situazione di disavanzo in cui essa si trova. In tale prospettiva, l'aspetto di maggior rilievo consiste nella determinazione del risultato di amministrazione al 31-12-2018 che costituisce la grandezza di riferimento in relazione alla quale definire, già a partire dal 2019, i tempi e le modalità del percorso di riequilibrio".*

Ai fini del riequilibrio si trattava e si tratta di determinare con certezza il risultato di Amministrazione 2018; la Corte dei Conti nel giudizio di parifica relativamente al Rendiconto 2018, ha espresso dubbi sulla compatibilità costituzionale dell'art. 1, commi 799, 780 e 782 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di conseguenza sospeso il giudizio sul rendiconto 2018 in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale sulle norme appena citate.

La Corte dei Conti partendo dal precetto costituzionale dell'equilibrio, sostiene che esso è minato laddove i commi sopra citati della L. 27 dicembre 2017, prevedono un arco temporale ventennale di ripianamento il che *“determinerebbe un suo significativo svuotamento (precetto dell'equilibrio) consentendo una ingiustificata espansione della capacità di spesa corrente coeva ad una situazione di squilibrio strutturale, per la durata del piano di rientro”*.

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Regionale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il risultato dell'FPV al 31 dicembre 2019 si compone come somma algebrica delle varie colonne di seguito riportate:

Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 cosiddette economie di impegno	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2019 cosiddette economie di impegni pluriennali finanziati dal FPV e impegnati in esercizi successivi al 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 rinviata all'esercizio 2020	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nei bilanci pluriennale e coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato	Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2018
a	b	x	y	c=(a)-(b)-(x)-(y)	d	e	f	g=(v)+(d)+(e)+(f)
200.155.798,70	183.885.837,16	0,00	0,00	16.269.961,54	208.406.528,66	8.452.916,24	0,00	233.129.406,44

La cui composizione finale al 31/12/2019 è la seguente:

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
FPV di Parte Corrente	42.768.257,00 €	34.876.184,49 €
FPV di Parte Capitale	157.387.541,70 €	198.253.221,95 €
<b>TOTALE FPV</b>	<b>200.155.798,70 €</b>	<b>233.129.406,44 €</b>

## I RISULTATI DELLA GESTIONE 2019

### Evoluzione della situazione di cassa

	al 31/12/2017	al 31/12/2018	al 31/12/2019
Giacenza di cassa	487.655.323,15	474.705.847,63	580.099.348,59

Nel corso del 2019 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			<b>474.705.847,63</b>
Riscossioni	754.689.934,56	3.093.230.945,35	3.847.920.879,91
Pagamenti	850.366.608,92	2.892.160.770,03	3.742.527.378,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>580.099.348,59</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>580.099.348,59</b>
di cui per cassa vincolata			

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Con la DGR 306 del 08/06/2020 è stato approvato il conto giudiziale reso dal Tesoriere dell'Ente per l'esercizio finanziario 2019.

Dall'esame della delibera di Giunta Regionale n. 306 del 08/06/2020 ad oggetto "Approvazione del Conto Giudiziale reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2019" il collegio ha rilevato che non sono state effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

□ Anticipazione di liquidità

La Regione ha chiesto nel 2013 l'anticipazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L.35/2013; secondo il piano di ammortamento vengono pagate le rate di ammortamento la cui copertura è garantita da risorse regionali. A seguito degli eventi sismici del 2016, il comma 4 dell'articolo 44 del D.L. n. 189/2016 ha disposto la sospensione delle quote capitale annuali per gli anni 2017/2022. Le somme sospese verranno rimborsate linearmente, in quote annuali costanti, al termine di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2023 (i nuovi termini sono stati introdotto dall'art. 39, comma 14-bis, lett. a) e b) del D.L. n. 162/2019).

### **Verifiche propedeutiche al rilascio del parere**

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionale di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2019.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Modalità con cui sono state accertate alcune entrate per verificare la rispondenza a quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/11;
- Entrate per conto terzi;

In merito alle verifiche campionarie effettuate si rileva che:

- 1) Il Collegio ha preso atto delle modalità con le quali la Regione ha accertato:

*Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale*

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 3.7.5., come l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, sono state accertate per cassa.

*Proventi derivanti dal controllo fiscale Irap ed addizionale Irpef*

Anche i proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale regionale all'Irpef sono stati accertati per cassa sulla base dei riversamenti eseguiti dalla Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 del 10/01/2013 e della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate (art. 9 D.Lgs. 68/2011) per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef per gli anni 2017/2019.

*Tributo speciale per il deposito in discarica*

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.7.5., come il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, sono state accertate per cassa.

2) Per quanto riguarda la **verifica del riconoscimento di debiti fuori bilancio** il Collegio ha riscontrato le seguenti leggi regionali per riconoscimento debiti fuori bilancio:

- La L.R. n. 12 del 28 giugno 2019 con la quale si riconosce la legittimità del debito fuori bilancio della Regione Abruzzo per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo Spa per complessivi euro 812.931,00 risultante dal bilancio di esercizio della società al 31.12.2017;
- La L.R. n. 18 del 04 luglio 2019 con la quale si riconosce un debito fuori bilancio complessivo di euro 1.888,78 in favore della Società cessionaria Banca Farmafactoring SpA Milano per le fatture emesse da Enel Energia SpA per la fornitura di energia elettrica negli anni 2016 e 2017 del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC;
- la L.R. n. 19 del 04 luglio 2019 con la quale si riconosce un debito fuori bilancio complessivo di euro 199,17 in favore della Società Olivetti S.p.A. per la fornitura del servizio di telefonia fissa nell'anno 2017 del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC;
- la L.R. n. 23 del 14 agosto 2019 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi per le attività di gestione del demanio forestale nell'anno 2016 per un importo complessivo di euro 42.029,02;
- la L.R. n. 26 del 23 agosto 2019 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da Decreto Ingiuntivo n. 746/2014 Tribunale di Chieti, per un importo complessivo di euro 23.737,80 e relativa ad oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi;
- la L.R. n. 27 del 23 agosto 2019 che sulla base della sentenza della Corte di Cassazione Civ. Sez. III n. 12991/16 sul ricorso EG 16139 – 2013 – Procedura esecutiva n. 377/2017, riconosce un debito fuori bilancio per euro 24.442,78;
- la L.R. n. 28 del 23 agosto 2019 che riconosce debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 95.653,93 a seguito di un Decreto Ingiuntivo (n. 201/2017 del Tribunale di Chieti – Sez. Ortona) non opposto e passato in giudicato;
- la L.R. n. 29 del 23 agosto 2019 che riconosce debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 3.277.375,21 già pagati dalla Regione Abruzzo a seguito di sentenze esecutive - periodo 16 giugno 2016 aprile 2019 – ed analiticamente elencati in una tabella

allegata alla citata legge;

- la L.R. n. 35 del 04 novembre 2019 con la quale si riconosce un debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 354,81 in favore di Banca Ifis Spa, cessionaria dei crediti di Enel Energia per il pagamento di fatture relative alla fornitura di energia elettrica – anno 2016 – del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD;
- la L.R. n. 47 del 20 dicembre 2019, che riconosce debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 4.864,69 relativi all'acquisizione di beni e servizi nell'attività di gestione dei vivai forestali relativo agli anni 2015 – 2016 e 2017.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio intanto si riporta **di nuovo quanto scritto** nel giudizio di parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, dalla procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per l'Abruzzo alle pagg. 19-20, che al di là del contesto di riferimento ha una sua valenza di carattere generale:

*Al fine di assicurare l'effettività del principio di annualità del bilancio e di porre opportuno rimedio a situazioni di squilibrio che potrebbero venirsi a determinare, il riconoscimento del debito deve avvenire tempestivamente e, comunque, entro la fine dell'esercizio.*

Pertanto, considerato che il riconoscimento di debiti fuori bilancio in esercizi successivi a quello di maturazione, incide sul principio sopra richiamato dalla Corte, invita nuovamente i responsabili di servizio, per quanto di rispettiva competenza, a segnalare con tempestività la presenza di debiti fuori bilancio per l'adozione dei relativi provvedimenti ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs 118/2011.

Il Collegio **riscontra quanto segnalato dal MEF** con comunicazione prot. 46168 del 06.04-2020 con riferimento specifico alla L.R. n. 8 dell'11.03.2020 recante *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalla sentenza del T.A.R. Abruzzo 166/2018: Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo /DPH), ...”*. Il Mef sul riconoscimento di un debito fuori bilancio (art. 1 della L.R. citata) testualmente così censura: *“Al riguardo, si evidenzia che la norma riconosce legittimo il debito fuori bilancio già regolarizzato a valere sulle risorse del bilancio 2019, pertanto non risulta rispettato quanto previsto dai principi contabili e dall'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2011, in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio, essendo stato pagato prima del riconoscimento del debito fuori bilancio medesimo”*. Il Mef raccomanda alla Regione per il futuro di attenersi alle procedure previste dalle norme richiamate, in quanto diversamente si andrebbe a configurare un contrasto con la disciplina dell'armonizzazione contabile dei sistemi contabili delle Regioni. Ricorda inoltre, che così come previsto dall'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, i provvedimenti di riconoscimento di debito vanno trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti.

**Il Collegio raccomanda l'osservanza di quanto segnalato dal MEF e su riportato.**

**I risultati della gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria risulta così formato:

	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			474.705.847,63
RISCOSSIONI	754.689.934,56	3.093.230.945,35	3.847.920.879,91
PAGAMENTI	850.366.608,92	2.892.160.770,03	3.742.527.378,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>580.099.348,59</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>580.099.348,59</b>
RESIDUI ATTIVI	1.497.360.708,88	975.781.015,61	2.473.141.724,49
RESIDUI PASSIVI	1.609.685.393,16	1.029.348.352,70	2.639.033.745,86
<i>Differenza</i>			<b>-165.892.021,37</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			34.876.184,49
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			198.253.221,95
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)</b>			<b>181.077.920,78</b>

**Il risultato di amministrazione è così composto:**

<b>Risultato di amministrazione al 31/12/2019</b>	<b>181.077.920,78</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21.274.868,95
Accantonamenti residui perenti	6.431.876,26
Fondo contenzioso	65.072.104,51
Fondo perdite società partecipate	7.494.653,36
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	162.969.695,96
Altri Accantonamenti	28.768.712,51
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>292.011.911,55</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	57.939.198,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	272.090.534,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.050.016,86
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata C</b>	<b>338.079.749,55</b>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-449.013.740,32</b>

**COMPOSIZIONE PARTE ACCANTONATA (B):**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'importo del Fondo è pari ad €21.274.268,95; esso risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario *"individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli."* La Relazione al rendiconto 2019 alla pag. 48 spiega la modalità scelta: *"il calcolo è stato effettuato applicando la media semplice, del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi classificandoli per titoli e tipologie"*.

Per ciascuna delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato l'importo dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, l'analisi è stata effettuata sui singoli titoli e tipologie di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità.

#### Accantonamento per residui perenti

L'importo dell'accantonamento al Fondo residui perenti ammonta ad euro 6.431.876,26.

DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 01/01/2019	Utilizzo accantonamento esercizio 2019	Variazione esercizio 2019	Risorse accantonate al 31/12/2019
	(a)	(b)	(c)	(d)=a-b-c
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA CORRENTE	4.111.681,14	216.131,07		3.895.550,07
FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI - QUOTA INVESTIMENTO	2.536.326,19			2.536.326,19
<b>Totale quota accantonata</b>	<b>6.648.007,33</b>			<b>6.431.876,26</b>

L'art. 60, punto 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni. .."*, stabilisce che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione"* e che *"l'istituto della perenzione amministrativa si*

applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.". Di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio 2019, l'ammontare dei residui perenti di nuova formazione 2019 è pari a zero.

I residui perenti di formazione precedente, al netto dei pagamenti, delle cancellazioni e delle insussistenze, ammontano ad euro 6.431.876,26, con una diminuzione di euro 216.131,07 rispetto al 2018 corrispondente ai residui perenti regionali reiscritti su richiesta dei dipartimenti competenti.

**- Accantonamento Fondo rischi passività da contenzioso**

<b>Fondo rischio contenzioso</b>	
<b>al 31 dic 2019</b>	
Fondo rischio contenzioso formato dal 2015 al 2018	54.187.441,09
Contenzioso concluso nel 2019 (Allegato 2 alla Relazione al rendiconto)	11.921.116,85
Nuovo contenzioso sorto nel 2019 (Allegato 2 Relazione al Rendiconto)	22.291.234,55
Fondo rischio contenzioso al 31/12/2019	64.557.558,79
Fondo rischio contenzioso determinato e accantonato	65.072.104,51
Differenza	<b>514.545,72</b>

L'accantonamento al Fondo rischi passività da contenzioso è stato determinato dai singoli dipartimenti con il Servizio Avvocatura nonché con i dati rilevati dalla contabilità generale con riferimento alle cause in essere al 31 dicembre 2019, in euro 65.187.441,09 e ne viene data ampia ed esauriente spiegazione nel paragrafo **8.3 Il Fondo Rischi passività da contenzioso** della Relazione al Rendiconto, che oltre a contenere il preciso riferimento al paragrafo 5.2 lettera h) del Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), richiama l'allegato 2 della Relazione al Rendiconto nel quale sono riportati analiticamente in un prospetto i dati del contenzioso concluso ed i dati del nuovo contenzioso sorto nel 2019.

**Nella determinazione finale dell'importo si riscontra una differenza che determina un accantonamento superiore, pari ad euro 514.545,72. Tale differenza si riscontra nella Relazione al Rendiconto alla pagina 55, laddove dalla tabella esposta per l'anno 2017 si parte da un contenzioso pari ad euro 6.996.267,88, una riduzione per contenzioso concluso pari ad euro 735.436,70 ed un fondo al 31.12.2019 pari ad euro 6.775.376,90. La differenza tra euro 6.996.267,88 – 735.436,70 dovrebbe essere invece pari ad euro 6.260.831,18, di conseguenza l'importo indicato nel fondo di euro 6.775.376,90 – 6.260.831,18 fa esattamente 514.545,72.**

L'Allegato 2 pubblicata sul sito e comunicata al Collegio come documento ufficiale ai

fini della presente relazione nella parte intitolata “**PROSPETTO DEL CONTENZIOSO CONCLUSO**” è incompleta, così come altri allegati alla Relazione al Rendiconto. Tale anomalia ha comportato un notevole aggravio dei tempi di lavoro del Collegio in quanto, partendo da dati considerati ufficiali e che invece presentano diverse anomalie con interi fogli mancanti, porta a risultanze diverse ed incongruenti rispetto ai dati di bilancio. L’approccio del Collegio improntato sempre al criterio della collaborazione possibile ha portato al riscontro delle tabelle inserite negli allegati, ricercando negli uffici gli originali completi, che non avessero subito rimaneggiamenti nell’inserimento sul sito della Regione. Tali tabelle il Collegio è riuscito (il tempo trascorso non è poco) a recuperarle nella loro interezza e fanno parte delle carte di lavoro conservate agli atti del collegio.

Ai fini del calcolo dell’accantonamento al Fondo rischi passività da contenzioso, la struttura regionale competente in materia per il contenzioso sorto nel 2019 ha determinato, l’accantonamento nella misura del 50% del valore classificato dalla stessa struttura come “probabile” e nella misura del 100% del valore classificato come “soccombenza”. Non sono state previste le spese legali neanche per le cause incluse nel contenzioso classificato come “soccombenza”.

#### **Fondo ripiano perdite società partecipate:**

<b>Fondo perdite partecipate al 31/12/2019</b>	<b>Importo</b>
Anno 2015	4.839.573,00
Anno 2016	786.887,15
Anno 2017	137.960,48
Anno 2018	422.332,49
Anno 2019	1.307.900,24
<b>TOTALE</b>	<b>7.494.653,36</b>

L’importo complessivo del fondo è pari ad euro 7.494.653,36 di cui euro 1.307.900,36 accantonate nel 2019. L’accantonamento al fondo per le perdite delle società partecipate per l’anno 2019 è stato calcolato in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 21 del D.lgs. 175 del 19/08/2016, che ha recepito le disposizioni già contenute nei commi 551 e seguenti della legge di stabilità 2014.

Ai fini della quantificazione dell’accantonamento sono state prese in considerazione le società partecipate dalla Regione (sia direttamente che indirettamente) che hanno chiuso in perdita il bilancio 2017. Nel calcolo del fondo gli uffici non hanno considerato le società poste in liquidazione rifacendosi al dettato normativo (art. 21, comma, 1 del D.Lgs. n .175/16) che prevede che “*L’importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l’ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto*

*partecipato sia posto in liquidazione”.*

La quantificazione dell'ammontare da accantonare, pari ad euro 1.307.900,36, è stata effettuata sulla base delle perdite risultanti dai bilanci delle partecipate approvati al 31-12-2017 e così determinati:

1. La società *FIRA S.p.A.* partecipata al 100% ha subito una perdita nel 2017 di euro **465.990,00** completamente accantonata;
2. *Abruzzo Sviluppo S.p.A.*, partecipata al 100% ha una perdita nel 2017 di euro **812.931,00** accantonata nel bilancio di previsione 2019 quale fondo perdite società partecipate ed utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione della società; per tale motivo nel Rendiconto 2019, oggetto della presente relazione, non viene accantonata alcuna somma;
3. La società *Maiella S.p.A.* è partecipata nella misura del 30% e nel 2017 subisce una perdita di euro 17.275,00 il cui 30% corrisponde ad euro **5.182,50** accantonate;
4. Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo nel quale la Regione aveva una partecipazione del 61,18% e che ha subito una perdita pari ad euro 65.428,00; non vi sono accantonamenti in quanto l'Assemblea straordinaria del 08.06.2018 ha deliberato il recesso della Regione Abruzzo dalla società;
5. Il Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara è partecipata dalla Regione Abruzzo nella misura del 92,18%, per cui a fronte di una perdita subita nel 2017 di euro 666.261,00 è stato accantonato il 92,18% pari ad euro **614.159,39**;
6. L'Ente Porto di Giulianova, partecipata dalla Regione Abruzzo nella misura del 36,36% ha subito una perdita nel 2017 di euro 8.863,00 con conseguente accantonamento proporzionato alla partecipazione di euro **3.222,59**;
7. C.R.U.A. Consorzio DI Ricerca Unico d'Abruzzo partecipata nella misura del 99,50% con una perdita nel 2017 di euro 220.448,00 di cui è stata accantonata la somma di euro **219.345,76** pari al 99,50% della partecipazione.

La somma di tutti gli accantonamenti sopra evidenziati riporta esattamente il totale degli accantonamenti effettuati nel 2019 di euro **1.307.900,24**.

Il Collegio raccomanda, pur nella consapevolezza di ripetersi, di monitorare con continuità e con attenzione l'andamento delle partecipate e di procedere prudenzialmente a congrui accantonamenti **indipendentemente dall'esercizio** che la norma prende a base per il relativo calcolo, anche alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio da alcune società che potrebbero comportare pesanti perdite (la F.I.R.A. Spa nella quale la Regione ha oggi una partecipazione totalitaria, nel 2018 perde euro 455.944,00 e nel 2019 consegue un risultato positivo pari ad euro 202.096,00). Il risultato 2019

non deve però trarre in inganno in quanto non rappresenta una svolta gestionale (da perdite ricorrenti a risultati positivi) in quanto è dato da una sopravvenienza attiva pari ad euro 1.149.931,00 del tutto straordinaria e senza la quale nel 2019 si sarebbe registrata una perdita ancora più consistente degli anni precedenti. Non va peraltro sottaciuto che la sopravvenienza deriva da un ribaltamento di oneri finanziari riconducibili al mutuo Dexia Crediop sul socio Regione Abruzzo, per il periodo 2004-2009:

Ovviamente il Collegio non entra nel merito della gestione della società FIRA, ma semplicemente rileva che tale partecipata, pur a fronte di un risultato positivo nell'esercizio 2019 continua nella gestione ordinaria a generare perdite consistenti.

Discorso analogo per Abruzzo Sviluppo Spa, anche essa partecipata al 100% e che, nel 2017 rileva una perdita di euro 812.931,00, mentre negli anni 2018 e 2019 consegue un utile irrisorio pari rispettivamente ad euro 4.847,00 ed euro 5.641,00. Nel merito non è casuale che la Regione Abruzzo con legge n. 12 del 28 giugno 2019 avente ad oggetto "*Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione di Abruzzo Sviluppo Spa*" provvede nella sostanza a riconoscere un debito fuori bilancio a copertura dell'intera perdita 2017 pari appunto ad euro 812.931,00.

Nel merito la Corte Dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo, nel giudizio di parificazione dei Rendiconti Generali per gli esercizi 2016 e 2017 così si esprime:

*"Pare, peraltro, destare perplessità, alla luce dei principi fissati dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – (di seguito Tusp), l'operazione di ricapitalizzazione per 812.931 euro avvenuta nel 2019 ad opera della Regione (d.g.r. n. 143 del 2019; l.r. n. 12 del 2019; d.g.r. n. 399 e 400 del 2019), di cui la Sezione si riserva una più completa disamina in sede di esame di tale esercizio".*

Da una prima analisi svolta dal presente Collegio ed in stretto collegamento con le raccomandazioni fatte, sul tema del soccorso finanziario della Regione alla partecipata, eccettuata la specifica ipotesi di divieto posta dall'art. 14 del decreto legislativo n. 175 del 2016 relativa a società con tre anni consecutivi di perdite di esercizio, un'amministrazione, che intenda farsi carico dei risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, **è tenuta a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali e deve evidenziare, in particolare, le ragioni economico-giuridiche dell'operazione.** Tali motivazioni, che devono essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, richiedono:

- a) una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite;
- b) l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa

l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione;

- c) una disamina sulla convenienza economico-finanziaria sulle modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

La motivazione della deliberazione dell'Amministrazione deve mostrare la conformità ai parametri della legalità finanziaria e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si dovrebbe reggere, secondo gli articoli 1 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'articolo 97 della Costituzione. **Tali considerazioni valgono a prescindere dalla natura delle poste contabili di entrata utilizzate a copertura degli interventi di ripiano, potendo trattarsi di accertamenti di competenza dell'esercizio, di avanzo di amministrazione libero applicato oppure di somme accantonate nel fondo perdite degli organismi partecipati di cui all'art. 21, decreto legislativo n. 175 del 2016. La razionalità economica induce ad escludere, di regola, l'ammissibilità di soccorso finanziario nei confronti di società e organismi partecipati che siano privi di una seria possibilità di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione.**

L'attenzione ai bilanci ed alle conseguenti risultanze contabili deve essere massima, in quanto come già accaduto possono certificare perdite consistenti non sufficientemente previste con conseguenze sul risultato di amministrazione della regione detentrici delle partecipazioni; pertanto **il Collegio ritiene opportuno nuovamente invitare l'Ente, anche in occasione della verifica sull'andamento della gestione societaria ad anticipare prudenzialmente l'imputazione della perdita anche se riferita ad anni successivi con bilanci già approvati o non ancora conclamata.**

- **il Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013** e successive modifiche dell'importo di euro 162.969.695,96: si ricorda che la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria.

La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti.

Negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 l'importo dell'accantonamento è rimasto invariato in forza del

Decreto Legge 189/2016 convertito nella legge 172/2017 art. 44 comma 4 (provvedimento connesso al terremoto):*“Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022.”*

- **Altri Accantonamenti nei quali sono compresi i seguenti fondi**

<b>Altri accantonamenti</b>	<b>Importo</b>
Fondo passività potenziali	9.602.568,18
Fondo acc.to per garanzie fidejussorie	8.666.144,33
Fondo acc,ti rimborsi arretrati dello stato	10.500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>28.768.712,51</b>

Il Fondo Passività potenziali del 2018 era pari ad euro 4.309.470,76 con un incremento nel corso del 2019 di euro 5.293.097,42 così come riportato nel prospetto di cui all'Allegato 3.

**Il fondo passività potenziali** è stato stanziato per coprire le potenziali passività relative a partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate per effetto della mancata conclusione dell'attività di riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate. L'importo è stato determinato sulla base della tabella analitica (Allegato 3 alla Relazione al Rendiconto); nella stessa relazione alla pagina 61 paragrafo 14 (**Esiti della verifica dei crediti**), è riportato che i revisori dei singoli enti partecipati hanno nel complesso rilasciato le asseverazioni necessarie mentre manca ancora l'asseverazione del Collegio della Regione Abruzzo (*a cui tutta la documentazione è stata trasmessa* si precisa) al fine di completare l'iter.

Si aggiunge inoltre che in via prudenziale ed in attesa delle attività di asseverazione da parte del Collegio dei revisori *“si è ritenuto di dover accantonare l'importo riportato in apposita colonna (dentro la tabella sopra citata) che misura la discordanza tra quanto certificato e quanto non ancora validato o validato in maniera inferiore dalle strutture dell'Ente.”* L'elenco analitico è riportato nell'Allegato 3) alla Relazione al Rendiconto.

Nel merito è appena il caso di rilevare che il Presidente del Collegio in data 18.02.2020, in

coerenza con quanto scritto nella relazione al Rendiconto 2018 (pagg. 26 e 27), ha scritto a tutti i Direttori dei Dipartimenti (la comunicazione è tra le carte di lavoro) chiedendo entro il 10 marzo tutta la documentazione necessaria e/o utile ai fini della asseverazione riferita ad un campione di partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento per l'annualità 2018 e precisamente:

- 1) L'Azienda Sanitaria Regionale;
- 2) Tutte le Ater;
- 3) L'ARAP;
- 4) La F.I.R.A.;
- 5) Abruzzo Engineering Spa;
- 6) Abruzzo Sviluppo S.P.A.
- 7) TUA S.p.A.

L'emergenza sanitaria subito dopo esplosa ha dilatato i tempi e le risposte degli uffici, comunque pervenute (escluso l'ARAN), almeno quelle richieste e facente parti del perimetro del consolidamento. Tutti gli enti e le società partecipate (escluso l'ARAN che non ha prodotto i documenti richiesti, e l'ATER di Teramo che non ha prodotto l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci del Revisore dell'Ente) hanno inviato l'essenziale di quanto richiesto. In merito a quanto specificato al punto 1 della comunicazione del 18-02-2020, mentre tutti hanno inviato il dettaglio delle voci costituendo il saldo del credito o del debito verso la regione nessuno ha prodotto la documentazione a supporto come richiesto. La asseverazione dei Revisori dei singoli Enti, i quali in tutti i casi o confermano la tabella predisposta dagli uffici o ne riproducono una autonomamente, confermando i saldi dell'Ente asseverano la veridicità degli stessi, evidentemente sulla base dell'analisi documentale che ne costituisce il presupposto.

Allo stato il Collegio, ha proceduto ai riscontri necessari e pertanto in questa sede **attesta** la corrispondenza dei dati riportati nella tabella 3 allegata alla Relazione al Rendiconto compreso gli scostamenti evidenziati, in quanto suffragati da documentazione ed argomentazione adeguati. Il solo dato della FIRA Spa si presenta leggermente difforme nell'importo totale, in quanto presenta una differenza di euro 450.01 dovuto con ogni probabilità ad una inversione di cifre: il prospetto analitico alla voce *L.R. 10/2017 fatture da emettere 2019 riporta euro 56.492,33* mentre il prospetto con i dati della contabilità regionale riporta euro 56.942,33.

Con riferimento alla determinazione degli importi accantonati al Fondo Passività Potenziali **il Collegio rileva** che nei casi di discordanza, lì dove il credito della partecipata è maggiore rispetto a quello dichiarato dalla Regione e nelle motivazioni si conferma il credito attestato

dalla partecipata si presume che non siano stati effettuati gli opportuni stanziamenti e/o impegni generando così eventuali passività latenti con anche possibili conseguenze sugli equilibri complessivi di bilancio. **Il Collegio raccomanda pertanto un più puntuale e rigoroso controllo ed il pedissequo rispetto** della normativa vigente.

La rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra l'Ente Regione ed i soggetti partecipati infatti è necessaria per evitare l'insorgere di passività latenti in capo alla Regione stessa. Tutti i dipartimenti, che così come strutturati hanno partecipate di riferimento, dovrebbero fare un attento e puntuale controllo di tutte le situazione debitorie e creditorie nei confronti delle stesse, attivando un riscontro a monte e a valle, in modo da **avere ogni esercizio** esatta cognizione di quanto avvenuto in termini di previsione e di rendiconto finale.

E' appena il caso di rilevare che sempre nel rispetto della norma, nel caso emergessero discordanze, oltre che illustrate ed attentamente motivate, andranno superate entro la fine dell'anno successivo a quello di rifermento.

Va evidenziato che il suddetto controllo, dato la sua rilevanza, è stato, sia nella tempistica che nella procedura, regolato rigorosamente della legge di stabilità Regionale 2020 (L.R. 3/2020. - Del 28 gennaio 2020 - *Capo III – Disposizioni in materia di società partecipate, enti ed organismi strumentali*).

L'art. 17 infatti così recita: *in ossequio agli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare la tempestiva predisposizione del rendiconto della gestione della Regione e di dare attuazione all'articolo 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo 118/2011, gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate della Regione trasmettono al Dipartimento competente entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo la certificazione asseverata dai rispettivi organi di revisione che renda possibile per l'ente assumere immediatamente, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, in caso di sussistenza di eventuali discordanze.*

*2. Il mancato invio del prospetto asseverato dagli organismi di revisione di cui all'articolo 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011, nel termine fissato al comma 1, determina la sospensione di qualsiasi trasferimento di risorse da parte della Regione a qualsiasi titolo fino all'avvenuta trasmissione, oltre che l'impossibilità di procedere ad assunzioni, qualora previste, a qualsiasi titolo.*

Altrettanto rigorosi sono gli articoli che seguono:

art. 18 *approvazione dei bilanci degli enti ed organismi strumentali* approvati dalla G.R.;

art. 19 *Approvazione dei rendiconti degli enti ed organismi strumentali* da approvare obbligatoriamente entro il 10 marzo. Il mancato rispetto dei termini previsti comporta la sospensione del trasferimento di risorse da parte della Regione a qualsiasi titolo e l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale, sotto qualsiasi forma, fino alla sua definitiva acquisizione; la riduzione del 30% della retribuzione di risultato ai direttori e dirigenti degli enti in caso di mancata approvazione per due anni consecutivi;

Art. 21 *Riallineamento approvazione bilanci e rendiconti degli enti ed organismi strumentali* con il quale si prevede che gli enti che non avessero ancora approvato il bilancio di previsione e i rendiconti dell'esercizio in corso e dei precedenti nei termini di legge devono provvedere entro e non oltre 60 giorni dall'entrata in vigore della legge in esame.

## **Il Fondo accantonamento per garanzie fidejussorie**

In attuazione degli artt. 23, 39 e 46 della L.R. 16/2002, la Regione Abruzzo, in data 9.02.2004, ha rilasciato fideiussione solidale e individuale in favore delle Banche Finanziatrici Dexia Crediop S.p.A. e Banca OPI S.p.A. (oggi Intesa San Paolo S.p.A.) a garanzia di capitale, interessi, anche di mora, spese e accessori del finanziamento di euro 150.000.000,00 concesso in data 9.02.2004 (e successivo atto modificativo del 7.10.2004) dalle richiamate Banche Finanziatrici alla Società Finanziaria Regionale Fi.R.A. S.p.A. che, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 16/2002, riveste la qualità di Soggetto Gestore degli interventi agevolativi previsti dalla suddetta Legge. L'originario contratto di finanziamento è stato rimodulato con atto modificativo del 2.07.2010 e di conseguenza nella stessa data, la Regione Abruzzo ha rilasciato specifico atto integrativo della fideiussione. Al 31 dicembre 2018, in applicazione delle disposizioni previste dal D. Lgs 118/2011 in occasione del riaccertamento dei residui 2018, l'ente ha provveduto ad eliminare l'economia vincolata costituita da somme residue del D. Lgs. 112/1998, ed ha costituito un apposito fondo di accantonamento ricompreso tra gli altri accantonamenti quale Fondo spese rischi futuri pari all'importo residuo. Il Fondo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 8.666.144,33.

## **Il Fondo accantonamento per rimborsi arretrati allo Stato**

Si tratta di parte delle tariffe delle tasse automobilistiche di competenza dello stato centrale e quindi da restituire, previo apposito decreto. Gli anni fino al 2013 sono già stati regolati con appositi decreti. Come si legge nella Relazione al Rendiconto alla pagina 57 *l'importo relativo al 2014 e 2015 trovano copertura in apposito impegno assunto nel 2018. Lo stanziamento 2019 ha dato copertura ad una quota di saldo della regolazione 2014 (aggiornata dal MEF) e all'annualità 2019 (importo stimato).* Per la copertura finanziaria degli anni 2016, 2017 e 2018 di complessa quantificazione è stato previsto un accantonamento di euro 10.500.000,00.

## **COMPOSIZIONE PARTE VINCOLATA(C):**

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 338.079.749,95 si riferisce

prevalentemente a vincoli derivanti da trasferimenti (euro 272.090.534,04), a vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (euro 57.939.198,65), a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente stesso (euro 8.050.016,86).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo TRIENNIO ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	74.997.399,04	70.877.933,20	181.077.920,78
di cui:			
b) parte accantonata	242.869.332,15	259.367.052,25	292.011.911,55
c) Parte vincolata	384.017.777,80	328.982.682,35	338.079.749,55
d) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	-551.889.710,91	-517.471.801,40	-449.013.740,32

Il risultato di amministrazione, confrontato con quello del 2017 e 2018 così come approvato con la deliberazione di G.R. n. 363/C del 30/06/2020, riscontra un miglioramento passando da euro -551.889.710,91 nel 2017 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -517.471.801,40 nel 2018 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013), ad euro -449.013.740,32 nel 2019 con un decremento totale pari ad euro 102.875.970,59. Degli accantonamenti abbiamo già parlato nella parte che precede (i diversi fondi), per quanto attiene la loro composizione nel 2019. Il totale, quale differenza negativa rispetto al 2018 e che incide sul risultato di amministrazione è pari ad euro 32.644.869,30 (incremento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 8.499.835,85; incremento del fondo rischi per spese legali per euro 15.873.664,25; incremento fondo rischi società partecipate euro 694.392,75; decremento fondo perenti regionale euro 216.131,07; incremento Fondo Passività Potenziali per euro 5.293.098,04; incremento accantonamenti rimborsi arretrati allo Stato per euro 2.500.000,00).

Per quanto attiene la copertura del disavanzo, l'ente con la legge di bilancio 2018 ha ridefinito le modalità di recupero del disavanzo arretrato, conformemente ai commi 779 e seguenti della legge 205/2017, che modifica il principio contabile 4/1. Nella Relazione al Rendiconto 2019 paragrafi 3.1 (*Il risultato d'amministrazione*), 3.2 (*Il confronto con il risultato d'amministrazione degli esercizi precedenti*), 3.3 (*L'evoluzione del disavanzo e il rispetto del piano di rientro*) e comprese nelle pagine da 8 a 12, oltre a riportare i dati significativi del disavanzo richiama la evoluzione dello stesso negli esercizi 2015, 2016,, 2017, 2018 così come esposta nella relazione al Rendiconto 2018, paragrafo 3.2.

Il Collegio, alla luce degli intervenuti giudizi di parifica da parte della Corte Dei Conti Abruzzo, Sezione Controllo relativamente agli anni 2016, 2017 (16 luglio 2020) e 2018 (30 luglio 2020), nel confermare il rispetto della norma da parte della Regione Abruzzo (art. 1, commi 779 e seguenti, della legge 205/2017), nella predisposizione del piano di rientro, si attiene ai dati contabili dell'Ente ad oggi ed attende la pronuncia della Corte Costituzionale ai fini della misurazione certa del risultato di amministrazione nella sua evoluzione.

### I PROSPETTI A1-A2-A3

La compilazione dei prospetti allegati A.1, A.2 e A.3 al risultato di amministrazione rappresenta la principale novità del rendiconto esercizio 2019, introdotta con XI decreto di aggiornamento dell'armonizzazione contabile. A partire dal rendiconto 2019, seppure in via sperimentale, devono essere allegati al rendiconto della gestione i suddetti prospetti, previsti nell'allegato n.10 al D.Lgs.n.118/11, per dettagliare la scomposizione del risultato di amministrazione nelle sue componenti accantonata, vincolata e destinata.

### Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **saldo positivo** di Euro 114.529.230,49, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2019</b>
Accertamenti di competenza		4.069.011.960,96
Impegni di competenza		3.921.509.122,73
<b>SALDO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA</b>		<b>147.502.838,23</b>
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01/01/2019		200.155.798,70
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa al 31/12/2018		233.129.406,44
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>114.529.230,49</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2019</b>
Riscossioni	(+)	3.093.230.945,35
Pagamenti	(-)	2.892.160.770,03
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	201.070.175,32
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	200.155.798,70
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	233.129.406,44
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-32.973.607,74
Residui attivi	(+)	975.781.015,61
Residui passivi	(-)	1.029.348.352,70
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-53.567.337,09
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>114.529.230,49</b>

Riscontro risultati della gestione

Gestione di Competenza		2019
F.do Pluriennale Vincolato Entrata	+	200.155.798,70
Accertamenti	+	4.069.011.960,96
Impegni	-	3.921.509.122,73
F.do Pluriennale Vincolato Spesa	-	233.129.406,44
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	(+ o -)	<b>114.529.230,49</b>
Gestione Residui		
Maggiori Residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		14.177.461,49
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.848.218,58
<b>SALDO GESTIONE DEI RESIDUI</b>		<b>-4.329.242,91</b>
<b>RIEPILOGO</b>		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		114.529.230,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		-4.329.242,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		68.711.068,85
DISAVANZO AL 31/12/2018		2.166.864,35
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>		<b>181.077.920,78</b>

Evoluzione risultato della gestione di competenza

		2017	2018	2018
Accertamenti di competenza	più	4.000.305.595,22	3.962.084.707,00	4.069.011.960,96
Impegni di competenza	meno	3.885.891.030,26	3.944.594.752,44	3.921.509.122,73
<b>Saldo</b>		<b>114.414.564,96</b>	<b>17.489.954,56</b>	<b>147.502.838,23</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più	79.676.276,46	132.641.350,66	200.155.798,70
Impegni confluiti nel FPV	meno	132.641.350,66	200.155.798,70	233.129.406,44
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>61.449.490,76</b>	<b>-50.024.493,48</b>	<b>114.529.230,49</b>

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2019 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa:)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO  
REGIONE ABRUZZO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa al 01/01/2018		474.705.847,63			
Utilizzo avanzo di amministrazione	251.123.596,55		Disavanzo di amministrazione	29.948.247,68	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	157.387.541,70				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	42.768.257,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	2.864.688.736,72	2.797.803.317,06	Titolo 1 - Spese correnti	3.163.252.243,53	3.104.102.133,92
Titolo 2 Trasferimenti correnti	457.451.614,80	464.081.380,41	F.do pluriennale vincolato di parte corrente	34.876.184,49	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	42.781.670,64	37.701.528,24			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	334.860.119,04	179.243.222,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale	310.920.294,61	234.247.665,64
			F. do pluriennale vincolato in c/capitale	198.253.221,95	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	68.835,00	68.835,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		1.000.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>3.699.850.976,20</b>	<b>3.478.898.283,69</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>3.707.301.944,58</b>	<b>3.339.349.799,56</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti	78.175.599,83	78.175.599,83
			Fondo anticipazione di liquidità	162.969.695,96	
			Titolo 5 -Chiusura Anticipazioni da Istituto	0	0,00
Titolo 9 - Entrate conto di terzi e partite di giro	369.160.984,76	369.022.596,22	Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	369.160.984,76	325.001.979,56
Totale entrate dell'esercizio	4.069.011.960,96	3.847.920.879,91	Totale spese dell'esercizio	4.317.608.225,13	3.742.527.378,95
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.520.291.356,21</b>	<b>4.322.626.727,54</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.347.556.472,81</b>	<b>3.742.527.378,95</b>
			<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>172.734.883,40</b>	<b>580.099.348,59</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.520.291.356,21</b>	<b>4.797.332.575,17</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.520.291.356,21</b>	<b>4.322.626.727,54</b>

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di Competenza (-)	172.734.883,40
b) Risorse Accantonate Stanziare nel Bilancio dell'esercizio N	10.758.471,54
c) Risorse Viconlate nel Bilancio (+)	73.539.097,00
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>88.437.314,86</b>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)(-)	88.437.314,86
e) Variazione acantonamenti effettuta in sede di rendiconto (+)(-)	22.102.518,83
<b>f)Equilibrio complessivo</b>	<b>66.334.796,03</b>

EQUILIBRIO BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	251.123.596,55
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	29.948.247,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	42.768.257,00
Entrate titoli 1-2-3	3.364.922.022,16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
Spese correnti	3.163.252.243,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	34.876.184,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	12.653.346,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	4.735.754,03
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo) <sup>(5)</sup>	0,00
Rimborso prestiti	78.175.599,83
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	
Fondo anticipazioni di liquidità	162.969.695,96
<b>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>	<b>172.202.803,80</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.758.318,87
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	73.539.097,00
<b>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</b>	<b>87.905.387,93</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	21.102.671,50
<b>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</b>	<b>66.802.716,43</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	157.387.541,70
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	334.860.119,04
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	58.835,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Spese in conto capitale	310.920.294,61
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) <sup>(4)</sup>	198.253.221,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	12.653.346,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	4.735.754,03
<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	10.000,00
<b>B1) Risultato di competenza in c/capitale</b>	<b>532.079,60</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	152,67
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	
<b>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>	<b>531.926,93</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	999.847,33
<b>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>	<b>- 467.920,40</b>
<b>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio</b>	

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	68.835,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	58.835,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
<b>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>10.000,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
<b>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>10.000,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>10.000,00</b>

<b>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</b>		<b>172.734.883,40</b>
<b>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</b>		<b>161.976.411,86</b>
<b>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</b>		<b>66.334.796,03</b>
<b>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio</b>		<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>		
<b>A/1) Risultato di competenza parte corrente</b>		<b>172.202.803,80</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al	(-)	251.123.596,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate deri	(-)	42.768.257,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.758.318,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	21.102.671,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	73.539.097,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	2.573.814.945,01
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.618.520.268,09
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>- 182.383.814,04</b>

L'equilibrio complessivo riportato nel quadro generale riassuntivo pari ad euro 66.334.796,03 differisce dal totale di D3 "Equilibrio complessivo" del prospetto "Equilibri di bilancio" allegato al Rendiconto riportato per euro 139.873.893,03. La differenza è dovuta agli accantonamenti vincolati pari ad euro 73.539.097,00 non riportati nel prospetto degli Equilibri di Bilancio. Si invita l'Ente a controllare e rettificare.

Come risulta dal prospetto degli equilibri l'Ente ha conseguito u risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820, 821 dell'art. 1 della legge 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14.02.2019, seppure ai sensi del D.M. 1.08. 2019 per il Rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

## PAREGGIO DI BILANCIO:

La Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, le regioni allegano al rendiconto della gestione un prospetto, definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il rispetto del predetto saldo. Il prospetto non considera, tra le spese finali, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

La Regione Abruzzo nel corso del 2019 non ha ceduto spazi finanziari a favore degli enti locali.

Il Collegio ha verificato che nel 2019 la Regione Abruzzo rispettasse il disposto normativo del comma 495 ter dell'art.1 della Legge 232/2016 che, tra l'altro, recita: *“Per gli anni 2018 e 2019, gli spazi finanziari di cui al comma 495 sono ripartiti tra le regioni a statuto ordinario sulla base, rispettivamente, delle tabelle 1 e 2 di seguito riportate. Gli spazi finanziari di cui alla tabella 1 sono utilizzati dalle regioni per effettuare nuovi investimenti in ciascuno degli anni dal 2018 al 2022, e gli spazi finanziari di cui alla tabella 2 sono utilizzati dalle regioni per effettuare nuovi investimenti per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. A tal fine, entro il 31 ottobre 2018 e il 31 luglio 2019, le medesime regioni adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando almeno l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento per la quota di competenza di ciascuna regione, come indicata per ciascun anno nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate”.*”

Lo spazio attribuito a Regione Abruzzo ammonta ad € 15.959.000,00.

Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del *“Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019”* ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente.

Il suddetto certificato è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26-03-2019.

Modello inviato:



**TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI**

<b>INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2019</b>						
<b>DATI UFFICIALI</b>						
		<b>GESTIONE COMPLESSIVA</b>				
<b>PERIODO</b>		Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento				
<b>INDICATORE ANNO 2019</b>		<b>23 GIORNI</b>				
ANNO 2019						
Gestione	Descrizione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Annuale
Ordinaria	Importo ponderato per giorni	870287448,2	745.133.129,29	594.506.601,02	1.169.097.970,48	3.379.025.148,95
	Debiti Commerciali pagati nel periodo	27402450,84	50.122.850,75	56.933.588,26	24.625.287,41	159.084.177,26
	<b>Indicatore</b>	<b>31,76</b>	<b>14,87</b>	<b>10,44</b>	<b>47,48</b>	<b>21,24</b>
Sanità	Importo ponderato per giorni	29.801.904,94	141.762.975,83	46.980.019,96	167.862.163,78	386.407.064,51
	Debiti Commerciali pagati nel periodo	560.426,52	1.446.566,75	1.135.796,86	1.414.873,54	4.557.663,67
	<b>Indicatore</b>	<b>53,18</b>	<b>98,00</b>	<b>41,36</b>	<b>118,64</b>	<b>84,78</b>
Totale	Importo ponderato per giorni	900.089.353,10	886.896.105,12	641.486.620,98	1.336.960.134,26	3.765.432.213,46
	Debiti Commerciali pagati nel periodo	27.962.877,36	51.569.417,50	58.069.385,12	26.040.160,95	163.641.840,93
	<b>Indicatore</b>	<b>32,19</b>	<b>17,20</b>	<b>11,05</b>	<b>51,34</b>	<b>23,01</b>

ANNO 2019						
Gestione	Descrizione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Annuale
Ordinaria	Indicatore	31,76	14,87	10,44	47,48	21,24
Sanità	Indicatore	53,18	98	41,36	118,64	84,78
Complessiva	Indicatore	32,19	17,2	11,05	51,34	23,01

Gli indicatori sono elaborati secondo le modalità definite con D.P.C.M. del 22 settembre 2014 (G.U. Serie Generale n. 265 del 14 novembre 2014), e più precisamente sono calcolati come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente del pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento (Sito Regione Abruzzo).

Gli indicatori pubblicati, pertanto, costituiscono il ritardo medio ponderato per ognuno dei periodi e per l'anno 2019 è pari a 23 giorni distinto tra gestione ordinaria e gestione del conto sanità come riportato nella tabella che segue:

ANNO 2019		
Gestione	Descrizione	Annuale
Ordinaria	Indicatore	21,24
Sanità	Indicatore	84,78
Complessiva	Indicatore	21,03

Si registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2018 che riportava una media di giorni 28.

## 5. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

“Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

La rilevazione dei fatti gestionali che danno luogo a ricavi e costi in base al principio della “competenza economica” si basa sull’assunto per cui l’effetto delle operazioni di scambio (beni e servizi) deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Dal principio della competenza economica deriva che i componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi (costi e spese dell’esercizio). La rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sia costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Secondo quanto indicato nei principi, nel corso dell’esercizio, rispettando i diversi criteri di competenza, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell’accertamento delle entrate, ed i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) e le spese derivanti da capitoli di bilancio inseriti nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, che sono rilevati al momento dell’impegno delle spese.

L’adozione del piano dei conti integrato, di cui all’articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso alla Regione Abruzzo di realizzare l’integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Le scritture in partita doppia che rispondono alle regole della contabilità economico-patrimoniale devono essere adeguate per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. Alcune operazioni previste dalla contabilità finanziaria hanno l'impatto "automatico" in contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia, in particolare per due situazioni è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica:

- le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere.
- Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che *"possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili [...] le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio"* a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria "potenziata". Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione impatta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto "costringe" l'imputazione dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2018</b>
Immobilizzazioni immateriali	18.165.889,17	-4.046.570,30	14.119.318,87
Immobilizzazioni materiali	145.444.106,36	-4.005.276,76	141.438.829,60
Immobilizzazioni finanziarie	317.129.934,56	-18.018.359,30	299.111.575,26
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>480.739.930,09</b>	<b>-26.070.206,36</b>	<b>454.669.723,73</b>
Rimanenze			
Crediti	2.451.866.855,54	-198.413.783,71	2.253.453.071,83
Altre attività finanziarie	216.203,50	128.231,08	344.434,58
Disponibilità liquide	580.099.348,59	-105.393.500,96	474.705.847,63
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.032.182.407,63</b>	<b>-303.679.053,59</b>	<b>2.728.503.354,04</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.512.922.337,72</b>	<b>-329.749.259,95</b>	<b>3.183.173.077,77</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-1.008.431.579,90</b>	<b>-107.176.506,90</b>	<b>-1.115.608.086,80</b>
Fondo rischi e oneri	101.335.471,38	-24.361.154,52	76.974.316,86
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	3.800.151.313,23	-109.477.626,31	3.690.673.686,92
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>619.867.133,01</b>	<b>-88.733.972,22</b>	<b>531.133.160,79</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.512.922.337,72</b>	<b>-329.749.259,95</b>	<b>3.183.173.077,77</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>233.129.406,44</b>	<b>32.973.607,74</b>	<b>200.155.798,70</b>

### Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali, destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente, vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Con il decreto ministeriale 20 maggio 2015 il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce: "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" ha chiarito al punto 4.18 che " Oltre ai beni in locazione, sono considerati " beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge".

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti del patrimonio immobiliare e dei terreni sono riportati al costo di acquisto oppure al valore catastale per i beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, così come determinato dal servizio patrimonio immobiliare e servizio della gestione dei beni mobili. Il Fondo di ammortamento cumulato è dato dal tempo trascorso dal primo utilizzo e della vita media per ogni bene.

Ai fini del calcolo dell'ammortamento il valore del terreno sottostante gli immobili è stato scomputato dal valore del fabbricato. Per contabilizzare separatamente il valore dei fabbricati dal valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza, laddove non desumibile dagli atti di provenienza, si è considerata l'incidenza delle aree sopra descritte pari al 20% del valore totale.

L'ammortamento è stato quindi calcolato con esclusivo riferimento al valore dei fabbricati in quanto il principio contabile non prevede l'ammortamento del terreno sottostante.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Questa tipologia di cespiti è valutata con il metodo del patrimonio netto da parte dell'apposito servizio del dipartimento Risorse preposto, distinguendo tra le partecipazioni da iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Per queste ultime si sono prese in considerazione quelle con una quota di partecipazione al Capitale sociale inferiore al 20%.

**Erroneamente nel disegno di legge è stato riportato l'importo di € 18.161.889.50 anziché € 18.165.889,17, si invita l'Ente a rettificare.**

### Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. La Relazione al Rendiconto alle pagine 76-77 riporta una tabella che concilia i crediti con le risultanze dei residui attivi; si registra una differenza di euro 415.993,56 coincidente con la voce "*crediti stralciati dal conto del bilancio*". A pag. 75 della nota integrativa erroneamente è stato riportato il riferimento al 31/12/2017.

### Disponibilità liquide

Gli importi coincidono con i conti della Tesoreria (gestione ordinaria e gestione sanità). E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2019 delle disponibilità liquide con le

risultanze del conto del tesoriere.

### Patrimonio netto

Costituisce la misura dei mezzi propri dell'Ente dato dalla differenza tra l'attivo ed il passivo patrimoniale.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	importo
Risultato economico dell'esercizio	Più	107.176.506,90
Incremento del Fondo di dotazione con utilizzo riserve di cui alla lettera d.	più	
Riserve di cui alla lettera d	meno	
Riduzione della Riserva per attività finanziarie	meno	0
<b>variazione al patrimonio netto</b>		<b>107.176.506,90</b>

PATRIMONIO NETTO	Importo
I Fondo di dotazione	<b>-1.712.951.471,70</b>
II Riserve	<b>597.343.384,90</b>
a da risultati economici di esercizi precedenti	523.364.426,41
b da capitale (rivalutazioni)	586.433,00
c da permessi a costruire	0,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patr.. indisponibili e per i beni culturali.	73.392.525,49
e. altre riserve indisponibili	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	<b>107.176.506,90</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>-1.008.431.579,90</b>

### PASSIVO

Fondi per Rischi ed Oneri

Fondi per rischi ed oneri equivalenti alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, depurata dal FCDE (che riduce direttamente poste dell'attivo), dall'accantonamento a copertura dei residui perenti, dall'accantonamento per le perdite delle società partecipate nel caso in cui quest'ultime siano valutate con il metodo del PN (in questo caso la valutazione recepisce già gli effetti del risultato di bilancio). La voce "Fondi per rischi ed oneri" ricomprende invece l'importo di € 6.654.612,84 relativo ad una parte dell'accantonamento Fondo perdite società partecipate determinato in base alle disposizioni dell'art. 21 del D.lgs. 175/2016.

Fondo passività potenziali al 31/12/2019	28.768.712,51
Fondo perdite società partecipate	7.494.653,36
Fondo rischi passività da contenzioso	65.072.104,51
<b>Totale</b>	<b>101.335.470,38</b>

Si precisa che l'accantonamento per le perdite delle società partecipate nel caso in cui queste ultime siano valutate con il metodo del patrimonio netto, la voce fondo per rischi ed oneri dovrebbe ricomprendere solo quella parte dell'accantonamento per perdite delle società partecipate

determinate in base alle disposizioni dell'art. 21 del D.Lgs 175/2016, poiché nel caso di valutazione con il metodo del patrimonio netto lo stesso già recepisce gli effetti del risultato di bilancio.

### Debiti

Il totale dei debiti, costituiscono obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prefissate. In bilancio sono rappresentati nella classe D) "debiti" del passivo patrimoniale. L'importo complessivo dei debiti è pari ad euro 3.800.151.313,23 e rispetto all'anno precedente è aumentato di € 109.580.479,12. L'importo indicato comprende:

1. **debiti da finanziamento** per un totale di **euro 2.007.714.563,93** (prestiti obbligazionari per euro 892.843160,00, v/ altre amministrazioni pubbliche per euro 1.009.566.742,52, verso altri finanziatori per euro 105.304.661,41).
2. **debiti verso fornitori** per **euro 95.745.899,20**;
3. **acconti** 0,00
4. **debiti per trasferimenti e contributi** per un totale di **euro 1.391.303.903,96** (altre amministrazioni pubbliche per euro 1.315.218.149,98, imprese controllate per euro 2.354.433,24, imprese partecipate 0,00, altri soggetti per euro 73.731.320,74);
5. **altri debiti** per euro **305.386.946,14** (tributari per euro 1.416.637,78, verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale 518.158,18 per attività svolta per c/terzi euro 0,00, verso altri per euro 303.452.150,18).

Debiti v/fornitori, per trasferimenti, contributi ed altri debiti: di euro 2.639.033.745,86 coincidente con i residui passivi, compresi quelli perenti e al netto dei "debiti da anticipazioni sanità della tesoreria statale" pari a € 846.596.996,56. Infatti se sommiamo 95.745.899,20 (fornitori) + 1.391.303.903,96 (trasferimenti) + 305.386.946,14 (altri debiti) + 846.596.996,56 (sanità) avremo esattamente **2.639.033.745,86**.

### Ratei e risconti passivi

Il totale di euro 619.867.133,01 comprende risconti per contributo agli investimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche per un importo di euro 46.879.428,35; altri risconti passivi non meglio precisati per euro 572.987.704,66.

Non essendo presenti ratei passivi si desume che non risulta registrato, come fatto negli anni precedenti nonostante l'invito del Collegio al rispetto dei principi contabili, il rateo passivo per la produttività del personale.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine riportano gli impegni su esercizi futuri relativi ai titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", come riportati nell'allegato G "Impegni pluriennali" del rendiconto.

I conti d'ordine riportati tra gli impegni su esercizi futuri relativi ai titoli 1 "Spese correnti" e 2 "Spese in conto capitale", non corrispondono a quelli riportati nell'allegato G "Impegni pluriennali" del rendiconto. Si invita l'Ente ad effettuare una adeguata verifica e a apportare eventuali rettifiche.

Nel **Conto Economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
A componenti positivi della gestione	3.599.458.287,80	3.593.100.101,36	6.358.186,44
B componenti negativi della gestione	3.367.088.537,16	3.417.327.036,93	-50.238.499,77
<b>Risultato della gestione</b>	<b>232.369.750,64</b>	<b>175.773.064,43</b>	<b>56.596.686,21</b>
C Totale Proventi ed oneri finanziari	<b>-57.653.596,45</b>	<b>-58.879.168,92</b>	<b>1.225.572,47</b>
proventi finanziari	725.570,16	1.470.298,55	-744.728,39
oneri finanziari	58.379.166,61	60.349.467,47	-1.970.300,86
D Totale Rettifica di valore attività finanziarie	<b>-562.469,60</b>	<b>0,00</b>	<b>-562.469,60</b>
Rivalutazioni	244,58	0,00	244,58
Svalutazioni	562.714,18	0,00	562.714,18
E Totale Proventi e oneri straordinari	<b>-62.274.374,76</b>	<b>14.653.839,49</b>	<b>-76.928.214,25</b>
proventi straordinari	20.662.072,13	200.260.352,66	-179.598.280,53
oneri straordinari	82.936.446,89	185.606.513,17	-102.670.066,28
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>111.879.309,83</b>	<b>131.547.735,00</b>	<b>-19.668.425,17</b>
Imposte	4.702.802,93	4.460.514,46	242.288,47
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>107.176.506,90</b>	<b>127.087.220,54</b>	<b>-19.910.713,64</b>

**Nel prospetto del conto economico riportato nel disegno di legge erroneamente sono stati riportati nella voce E) Totale oneri straordinari per € 52.926.446,89 anziché 82.936.446,89**

L'analisi dettagliata delle diverse voci del Conto Economico è riportata nella Relazione al Rendiconto dalla pagina 88 alla pagina 92.

Si riscontra che nel Conto Economico in corrispondenza della voce *quota annuale dei contributi agli investimenti* è stato riportato un valore pari a zero, pur essendosi verificata una riduzione dei risconti passivi che potrebbe derivare, in assenza di dettaglio, o da una imputazione nel conto economico o dalla mancata gestione delle quote annuali dei contributi agli investimenti. Si invita L'Ente ad una

puntuale verifica ed apportare le eventuali correzioni che ne derivano.

## INDEBITAMENTO

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, tralasciando quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

La normativa vigente impone alle regioni, a partire dal 2016, di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012. Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati contratti nuovi debiti di finanziamento.

### LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il Collegio ha riscontrato la seguente dinamica in relazione al rispetto dei limiti di indebitamento:

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2019
A) Entrata titolo I comprensivo del Risorse Fondo ex art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95	3.000.383.103,52
B) Entrate titolo I gestione sanità	2.385.870.099,85
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	<b>614.513.003,67</b>
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui	122.902.600,74
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	135.871.920,36
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	0
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	4.892.345,22
<b>Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H</b>	<b>-6.904.973,00</b>
<b>PERCENTUALE CONSEGUITA SUL DEBITO CONTRATTO</b>	<b>22,11</b>

Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento)	2018	2019
A) Entrata titolo I comprensivo del Risorse Fondo ex art. 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95	2.948.491.949,54	3.000.383.103,52
B) Entrate titolo I gestione sanità	2.366.949.113,70	2.385.870.099,85
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	581.542.835,84	614.513.003,67
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui	116.308.567,17	122.902.600,73
E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	138.526.633,57	135.871.920,36
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		0,00
G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		0,00
H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale		0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	1.172.001,40	1.172.001,40
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	5.019.783,87	4.892.345,22
<b>Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H</b>	<b>-16.026.281,13</b>	<b>-6.904.973,01</b>
<b>PERCENTUALE CONSEGUITA SUL DEBITO CONTRATTO</b>	<b>23,82</b>	<b>22,11</b>

Come si evince dall'ultima riga delle tabelle che precedono sia nel 2018 che nel 2019 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione negli esercizi considerati, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

Si rileva una leggera riduzione dello sfioramento rispetto all'anno precedente dovuta soprattutto ad un aumento delle "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

## I CONTRATTI FINANZIARI DERIVATI

A fronte di due titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dalla Regione Abruzzo il 20 dicembre 2002 ed il 25 novembre 2004, con rimborso del capitale in una sola soluzione alla scadenza, con un debito nominale rispettivamente di euro 493.000.000 il primo titolo, definito BOR 493M, e di euro 250.000.000 il secondo titolo definito BOR 250M, sono state strutturate due operazioni in derivati, definite convenzionalmente SWAP 493M e SWAP 250M, finalizzate all'accantonamento del capitale, da restituire a scadenza sui prestiti obbligazionari Bullet sottostanti, e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) delle stesse emissioni obbligazionarie.

Ogni contratto Swap prevede le seguenti tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "Interest Rate Swap", componente che prevede l'incasso da parte della Regione del tasso variabile equivalente al tasso d'interesse che la stessa Regione paga agli obbligazionisti sui BOR sottostanti, la Regione paga invece un tasso

d'interesse binario, più precisamente: un tasso fisso base nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera prevista nei contratti, nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto.

- Componente di Capitale: definita tecnicamente "Amortizing Swap", tale componente fa riferimento allo scambio tra una quota capitale periodica semestrale (pagata dalla Regione) e una somma pagata dalle Banche a scadenza, valore equivalente al capitale che la Regione dovrà rimborsare agli obbligazionisti. L'obiettivo dell'Amortizing Swap è quello di definire un piano di ammortamento del capitale prevedendo 'sinteticamente' quote capitale periodiche da accantonare (finalità di ricostituzione del capitale a scadenza).
- Componente di Credito: definita tecnicamente "Credit Default Swap" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "Amortizing Swap. Tale componente del contratto comporterà un esborso di cassa da parte della Regione solo in caso di default della Repubblica italiana.

L'operazione, convenzionalmente definita, *Swap 493M* prevede quattro controparti bancarie (BNL, Deutsche Bank, UBS e Citigroup), ogni controparte bancaria ha stipulato un derivato per una quota pari al 25% del debito sottostante come riportato in tabella.

BANCA	Nozionale Iniziale	Data attivazione	Data scadenza
BNL	€ 123.250.000,00	02/11/2006	07/11/2036
Deutsche Bank	€ 123.250.000,00	02/11/2006	07/11/2036
UBS	€ 123.250.000,00	02/11/2006	07/11/2036
Citigroup	€ 123.250.000,00	02/11/2006	07/11/2036

I quattro contratti Swap coprono interamente il titolo obbligazionario sottostante.

I contratti in particolare prevedono:

Il pagamento da parte delle banche alla Regione Abruzzo:

- con cadenza semestrale (maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di € 493 milioni un flusso di interesse calcolato ad un tasso pari all'indice Euribor 6 mesi (base Act/360), fissato due giorni lavorativi precedenti la data di inizio del semestre, maggiorato di uno spread dello 0,38%;
- il 7 novembre 2036, un flusso capitale complessivo predeterminato pari ad € 493.000.000.

Il pagamento da parte della Regione Abruzzo alle banche, con cadenza semestrale (maggio e novembre di ogni anno):

- una quota capitale predeterminata (come da piano allegato);

- un flusso di interesse, sul nozionale decrescente nel corso dei semestri, a tasso fisso base, pari al 4,95% (base Act/360) nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi, fissati quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears), risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%, nel caso contrario, invece, verrà applicato un tasso fisso più alto, pari al 7,11% (base Act/360).

L'operazione, convenzionalmente definita SWAP250M, ha invece, come unica controparte Dexia Crediop S.p.A come riportato in tabella:

BANCA	Nozionale Iniziale	Data attivazione	Data scadenza
Dexia Crediop S.p.A	€ 250.000.000,00	02/11/2006	07/11/2031

Il suddetto contratto Swap copre interamente il titolo obbligazionario sottostante ed è contrattualmente stabilito:

Il pagamento da parte della società Dexia Crediop S.p.A alla Regione Abruzzo:

- con cadenza semestrale (maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di € 250 milioni di un flusso di interesse calcolato ad un tasso pari all'indice Euribor 6 mesi (base Act/360), fissato due giorni lavorativi precedenti la data di inizio del semestre, maggiorato di uno spread dello 0,165%;
- il 7 novembre 2031, un flusso capitale complessivo predeterminato pari ad € 250.000.000.

Il pagamento da parte della Regione Abruzzo alla società Dexia Crediop S.p.A, con cadenza semestrale (nel mese di maggio e novembre di ogni anno):

- una quota capitale predeterminata (come da piano allegato);
- un flusso di interesse, sul nozionale decrescente nel corso dei semestri, a tasso fisso base, pari al 4,57% (base Act/360) nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi, fissati quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears), risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%, nel caso contrario, invece, verrà applicato un tasso fisso più alto, pari al 6,75% (base Act/360).

In merito alla registrazione dei flussi finanziari degli interessi dei contratti derivati, il Collegio prende atto che:

- nel corso del 2019 i flussi in entrata sono stati contabilizzati nel Titolo III dell'entrata e Titolo I della spesa.

In particolare la regolazione dei flussi finanziari annuali dei derivati che hanno natura di soli interessi è stata rilevata rispettivamente per l'entrata al titolo III e per la spesa al Titolo I;

In relazione agli Swap Capitale nella tabella che segue si riportano il totale degli accantonamenti effettuati al 31/12/2019

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE al 31/12/2019

BANCA	Quote Capitali Accantonate
BNL Banca Nazionale Del Lavoro	36.226.290,42
Deutsche Bank	36.226.290,42
UBS	36.226.290,42
Citigroup	36.226.290,42
Dexia Crediop	93.694.343,02
Totale somme accantonate	238.599.504,70

Nel corso dell'anno 2019 così come per l'anno 2018 i derivati attivati hanno comportato la corresponsione di differenziali negativi per la Regione.

### SPESA SANITARIA

Il decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN. L'art. 20 del D.Lgs 118/2011 stabilisce: *“Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario”* ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale (in particolare adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e trascrizione delle scritture finanziarie nel bilancio economico-patrimoniale) Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di stabilità nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento (2018-2020) le risorse per il SSN, anche a seguito degli accordi sanciti tra Stato e Regioni.

La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) è stata autorizzata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 953 del 29/12/2011 e con la successiva DGR n. 57 del 13/02/2012 il responsabile della gestione sanitaria accentrata che provvede agli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 22 del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 è stato individuato nel dirigente del Servizio “Programmazione

economico-finanziari e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie”.

#### IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE PER L'ANNO 2019, E LA SPESA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE FSR 2019

Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di Bilancio nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento (2019-2021) le risorse per il SSN al cui finanziamento concorre lo Stato.

Per l'anno 2019, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato è stato determinato dall'articolo 1, comma 514, 518 e 526 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio dello Stato 2019) in 114.474,00 milioni di euro.

Il finanziamento del SSN attualmente è regolamentato dal D.Lgs. 56/2000 che prevede un sistema di finanziamento basato sulla capacità fiscale regionale, anche se corretto da misure perequative, e individua le seguenti fonti di finanziamento:

- Compartecipazione regionale all'IVA (vedi art. 4);
- Quota dell'addizionale regionale all'IRPEF;
- L'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie.

Poiché i valori del gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF considerati per l'anno di riferimento costituiscono valori stimati, qualora i gettiti effettivi risultino inferiori, il differenziale è assicurato dal Fondo di garanzia di cui all'art. 13 del D.Lgs. 56/2000.

Il D. LGS. n. 68/2011, art. 25 e successivi, disciplina i meccanismi di determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di determinazione della quota capitaria, in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale adottati, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della citata legge n. 662 del 1996.

L'art. 26, comma 1 del D. L.gs 68/2011 prevede che a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard è determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato – Regioni.

Per individuare i costi standard, l'art. 27 del citato D. Lgs. 68/2011 stabilisce l'individuazione delle tre Regioni di riferimento (benchmark) da parte della Conferenza Stato-Regioni. Il valore del costo standard è dato, per ciascuno dei tre macrolivelli di assistenza (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera) erogati in

condizione di efficienza ed appropriatezza, dalla media pro-capite pesata del costo registrato dalle regioni di riferimento.

Il riparto del fondo sanitario indistinto è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa rep. atti n. 88/CSR del 06/06/2019.

L'importo ripartito alle regioni a titolo di finanziamento indistinto è pari a 111.079,47 milioni di euro.

Le altre risorse SSN sono relative:

- al finanziamento dei fondi per il concorso dei farmaci innovativi (664,00 milioni di euro)
- al finanziamento vincolato (per regioni e altri enti operanti nella sanità) effettuato con atti separati e successivi a quello del finanziamento indistinto (1.814,42 milioni di euro per Regioni e 629,63 milioni di euro per altri enti);
- all'accantonamento, a titolo di quote premiali, di una quota del finanziamento SSN cui concorre ordinariamente lo Stato pari allo 0,25% (286,18 milioni di euro).

La quota di Fondo assegnata alla Regione Abruzzo dalla suddetta Intesa n. 88/CSR, è pari a euro 2.393.454.825,00 ante mobilità, al netto delle entrate proprie, e comprensivo di euro 7.584.725 finalizzati al contributo vaccini/screening/stabilizzazioni.

Il riparto tra le Regioni delle quote premiali, approvato con l'Intesa n. 90/CSR del 06/06/2019, ha riconosciuto alla Regione Abruzzo una quota pari a euro 861.401,00.

L'importo del fondo sanitario indistinto accertato nel bilancio regionale, complessivamente pari ad euro 2.350.892.719, comprende anche le entrate per prestazioni regolate in mobilità interregionale e internazionale (mobilità attiva) rispettivamente pari a euro 118.510.798,15 e a € 5.345.494,46 compensate in spesa, dalla quota impegnata a titolo di mobilità passiva, che per il 2019 pari a euro 207.955.466,23 di cui 198.474.812,81 per mobilità interregionale e € 9.480.653,42 per mobilità internazionale determinando così un saldo negativo di mobilità pari euro 84.099.174. Le quote di mobilità attiva e passiva interregionale corrispondono a quelle determinate nella tabella C) della richiamata Intesa n. 88/CSR/2019 di riparto del FSN indistinto 2019.

Per l'anno 2019, con DGR 67 del 01/02/2019 concernente "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021-ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli", sono stati stabiliti i capitoli del bilancio Regionale afferenti al perimetro sanità le cui scritture risultano nel bilancio economico-patrimoniale della gestione sanità accentrata. Con la D.G.R N.732/2019 sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli del Fondo Sanitario vincolato 2019, laddove inferiori agli importi delle Intese, al fine di poter accertare e impegnare in attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 118 del

23/06/2011.

La Tabella 1 riporta il quadro completo relativo al finanziamento del FSR indistinto e vincolato 2019.

Descrizione	Stanziamiento definitivo (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni Competenza (c)	Accer.Stanz.def. (d)=(b)/(a)	Riscoss./accer. (e)=(c)/(b)
<b>Titolo 1 - Entrate di natura Tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.385.870.100,00</b>	<b>2.385.870.099,85</b>	<b>1.926.477.313,34</b>	100,00%	80,75%
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D.LGS. N.446 DEL 15/12/1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	299.207.116,00	242.142.133,65	169.259.788,11	80,93%	69,90%
FONDO GARANZIA MINORI ENTRATE IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE PER LA SANITA' ADDIZIONALE IRPEF DI CUI AL D. LGS. N. 446 DEL 15/12/1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	-	42.129.688,94	-		0,00%
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - D.LGS. 56/2000 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	174.523.748,00	189.459.041,41	189.197.685,35	108,56%	99,86%
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - D.LGS. 56/2000 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	-	-	-		
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - D.LGS. 56/2000 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	1.828.040.062,38	1.828.040.062,19	1.568.019.839,88	100,00%	85,78%
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE IVA - FINANZIAMENTO SALDO MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE E INTERNAZIONALE	84.099.173,62	84.099.173,66	-	100,00%	0,00%
<b>Titolo 2 - Trasferimenti Correnti</b>	<b>€ 8.446.126,00</b>	<b>€ 8.446.126,00</b>	<b>€ 3.449.566,00</b>	100,00%	40,84%
QUOTE FSN DESTINATE AL RIMBORSO DEI COSTI LEGATI ALL'ACQUISTO DI VACCINI, ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE E ALLO SCREENING NEONATALE	€ 7.584.725,00	€ 7.584.725,00	€ 3.449.566,00	100,00%	45,48%
TRASFERIMENTI DALLO STATO PER QUOTE PREMIALI A VALERE SULLE RISORSE DEL SSN - ART.2, C. 67BIS L. 23.12.2009, N. 191 - ART. 9, C.2 D.LGS.6.09.2011,N149	€ 861.401,00	€ 861.401,00	€ 0,00	100,00%	0,00%
<b>FSR Indistinto ante mobilità</b>	<b>€ 2.394.316.226,00</b>	<b>€ 2.394.316.225,85</b>	<b>€ 1.929.926.879,34</b>	100,00%	80,60%
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>€ 123.856.292,61</b>	<b>€ 123.856.292,61</b>	<b>€ 0,00</b>	100,00%	0,00%
TRASFERIMENTI DERIVANTI DALLA MOBILITA' SANITARIA	€ 118.510.798,15	€ 118.510.798,15	€ 0,00	100,00%	0,00%
TRASFERIMENTI DERIVANTI DALLA MOBILITA' SANITARIA INTERNAZIONALE	€ 5.345.494,46	€ 5.345.494,46	€ 0,00	100,00%	0,00%
<b>Totale Sezione A</b>	<b>€ 2.518.172.518,61</b>	<b>€ 2.518.172.518,46</b>	<b>€ 1.929.926.879,34</b>	100,00%	76,64%

Il Collegio rileva che le entrate per "Mobilità attiva del Servizio Sanitario Regionale" sono state riportate al titolo 2 "Trasferimenti Correnti" anziché come previsto dal Piano dei conti integrato di cui all'allegato 1 del DPR 132/2013 al Titolo 3 "Entrate Extratributarie". Si invita l'Ente a rettificare.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono stabilite dall'art. 77 - quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.n.133/2008 e dalla L. 23/12/2009 n. 191 art. 2 comma 68 lett. b) che autorizzano l'erogazione anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario (con la possibilità di incremento al 98% e 99%) compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica e stante il rispetto di tutti gli adempimenti.

Quando le somme mensilmente trasferite a titolo IRAP addizionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale.

Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2019 conferma come la spesa sanitaria costituisca la componente principale della spesa regionale. Ulteriori dati sono riportati nella Relazione allegata al Rendiconto nelle pagine 37 - 47.

## 5. SPESA DEL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nel 2019, pari ad euro 79.238.555,4 comprensive delle componenti escluse dal limite di spesa pari ad euro 17.872.824,52, come comunicato dall'Ufficio del personale, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006. Infatti il valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2013 è pari ad euro 81.767.766,45, come risulta dal prospetto che segue:

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	86.162.208,59	71.220.389,40
Spese macroaggregato 103	0,00	1.016.179,94
Irap macroaggregato 102	5.075.989,46	4.702.802,93
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborsi enti.....		2.160.804,48
Altre spese: formazione.....		138.378,65
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>91.238.198,05</b>	<b>79.238.555,40</b>
(-) Componenti escluse (B)	9.470.431,60	17.872.824,52
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>81.767.766,45</b>	<b>61.365.730,88</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'art. 1 comma 557-quater afferma che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il **contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione**

<b>Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	55.678.804,10
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	7.115,64
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	13.042.249,27
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Quote annue accantonamento TFR o altra ind. Fine servizio	2.165.828,00
13	IRAP	4.702.802,93
14	indennizzo	1.192.199,30
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	2.160.804,48
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	288.751,68
17	Altre spese (specificare): personale trasferito dalle province	0,00
	<b>Totale</b>	<b>79.238.555,40</b>

<b>Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti</b>		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	288.751,68
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.055.236,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	2.286.507,57
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	582.702,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai (personale trasferito dalle Province)	12.659.627,26
	<b>Totale</b>	<b>17.872.824,51</b>

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 21-07-2020 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019.

<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	1.347	1.583	1.409
spesa per personale	76.220.184,00	75.370.084,56	79.238.555,40
spesa corrente	3.027.014.731,14	3.163.935.865,92	3.163.252.243,53
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>56.585,14</b>	<b>47.612,18</b>	<b>56.237,44</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>2,52%</b>	<b>2,38%</b>	<b>2,50%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Il Collegio ha espresso in data 30 dicembre 2019 il proprio parere in merito alla contrattazione integrativa 2019 del personale del comparto (delibera di G.R. n. 855 del 27 dicembre 2019) oltre che della dirigenza in data 24 dicembre 2019 (delibera di G.R. n. 856 del 27 dicembre 2019)

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>			
	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	13.944.674	14.586.334	16.775.250
Risorse variabili	1.074.784	3.131.781	1.571.599
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-2.168.744	-2.165.088	-2.248.934
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>12.850.714,00</b>	<b>15.553.027,00</b>	<b>16.097.915,00</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi	0,00	0,00	0,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	17,92%	17,92%	17,92%
<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIRIGENTI</b>			
	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	6.142.164,00	6.105.821,00	6.310.486,00
Risorse variabili	1.370.000,00	1.406.343,00	83.644,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-1.839.615,00	-1.839.615,00	-1.839.615,00
<b>Totale FONDO</b>	<b>5.672.549,00</b>	<b>5.672.549,00</b>	<b>4.554.515,00</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi			
Percentuale Fondo su spese intervento 01			

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria e con i vincoli di bilancio.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

## **6. ORGANISMI PARTECIPATI**

### **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila;
- Azienda Regionale per le Attività Produttive;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti;
- Agenzia Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza;
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali;
- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano";
- Consorzio Ente Lanciano – Fiera.

Si evidenzia che il Consiglio Regionale e l'Agenzia Sanitaria Regionale sono dotati di autonomia gestionale e contabile, mentre sono privi di personalità giuridica e come tali confluiscono nel Rendiconto consolidato.

I bilanci e i rendiconti sono riportati nel sito di ciascun ente all'indirizzo riportato alla pagine 113-114 della Relazione.

**ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE DALLA REGIONE ABRUZZO**

	<b>Società/organismo partecipato</b>	<b>Forma giuridica</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta dalla Regione</b>
<b>Società Partecipate</b>	T.U.A. S.p.A.	Società per azioni	39.000.000,00	100,00%
	S.A.G.A. S.p.A.	Società per azioni	3.130.061,16	99,995%
	FIRA S.p.A.	Società per azioni	5.100.000,00	100,00%
	Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Società per azioni	100.565,00	100,00%
	Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.	Società a responsabilità limitata	462.665,00	10,70%
	Majella S.p.A.	Società per azioni	900.000,00	30,00%
	Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	7.367.821,03	92,18%
	Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	166.515,00	36,17%
	Abruzzo Engineering S.p.a.	Società per azioni	400.000,00	100,00%
<b>Consorzi</b>	LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	250.000,00	25%
	Ente Porto di Giulianova	Consorzio	51.808,00	21,74%
	C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo	Consorzio	4.024.505,00	99,50%
	Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"	Consorzio	60.000,00	15,00%
<b>Società e Consorzi in liquidazione</b>	C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	41.440,00	63,75%
	CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	10.000,00	61,90%
	CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali (in liquidazione)	Consorzio	77.469,00	25%
	Società Meridionale Saccarifera e Agro-Alimentare s.r.l. (in liquidazione)	Società a responsabilità limitata	258.000,00	25,00%
	Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	121.300,00	3,05%
	SIR S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	103.300,00	51,00%

## **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'Ente nell'Allegato 3 alla relazione inserisce una tabella nella quale, nelle 4 e 5 colonne vengono riportati i crediti ed i debiti asseverati dalle società partecipate e dagli enti, nelle colonne 7 e 8 i crediti ed i debiti verificati dai dipartimenti, nella colonna 10 le somme prudenzialmente da accantonare.

Il Collegio ribadisce l'importanza che riveste tale adempimento, sia ai fini del rispetto della norma che l'obbligo di informativa, sia ai fini delle successive operazioni di elisione delle posizioni reciproche per la corretta rappresentazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso atto che nota n. 8124/19 in data 10/01/2019 è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – approvazione ricognizione*" – D.G.R. 1029 del 28 dicembre 2018.

Tale revisione – ricognizione ha fatto una classificazione degli interventi da attuare nei confronti delle partecipate e riassumibili:

- a. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- b. per un primo gruppo in una azione di contenimento dei costi;
- c. per un secondo gruppo (con un numero di società a partecipazione diretta ed indiretta molto più elevato) un'azione tesa alla cessione di quote;
- d. per un terzo gruppo alla attivazione di procedure di liquidazione.

**Il mantenimento** fa riferimento alla società **Abruzzo Engineering srl**, partecipata direttamente al 100%, ad **Abruzzo Sviluppo Spa** partecipata direttamente al 100%, ad **Autoservizi Cerella S.r.l.** partecipazione indiretta al 51,58%, al **Centro Agroalimentare La Valle del Pescara** partecipata direttamente al 92,18%, a **C.R.U.A. ex C.R.A.B.** partecipata direttamente al 99.50%, a **Tiburtina bus S.r.l.** partecipazione indiretta al 18,82%, a **Sangritana Spa** partecipazione indiretta del 100%.

**Il contenimento dei costi** fa riferimento alla **F.I.R.A.** (Finanziaria Regionale Abruzzese) S.p.A.; alla **S.A.G.A.** (Società Abruzzese Gestione Aeroporto), per la quale gli obiettivi di contenimento vanno realizzati entro il 31-12-2020; alla **TUA** (Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.). Per ognuna delle Società indicate sono previsti i tempi di realizzazione, che ad oggi (visto il ritardo con cui si procede al riallineamento contabile) sono quasi tutti già decorsi, per cui il Collegio raccomanda alle strutture preposte una attenta verifica degli obiettivi del piano di razionalizzazione (in questo caso contenimento dei costi) e di come essi siano stati conseguiti. E' auspicabile la stesura di una relazione che a posteriori illustri lo stato del piano straordinario predisposto con il provvedimento

sopra riportato.

**La cessione/alienazione delle quote riguarda:**

- a. la società **Cerrano Trade S.r.l** con una partecipazione del 15% (31-12-2019); il **Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.** con una partecipazione del 10,70% e per il quale è stato impossibile stabilire un termine in quanto pende il giudizio sull'impugnativa (ultima udienza di rinvio 20.11.2019), ad opera della società, della D.G.R. 281/2013 che ha stabilito la dismissione delle quote societarie; **Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli alimenti** nel quale la Regione Abruzzo ha una partecipazione del 4,40% (cessione da realizzare entro il 30-06-20); **Icra Italia S.r.l.** partecipata al 17,70% la cui cessione dovrà avvenire entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016; **ITC Group** partecipata al 14% e per la quale la società Abruzzo Engineering srl ha affidato la procedura di recesso ad apposita agenzia. Il 31.12.2020 matureranno i termini del recesso unilaterale; **Inoltra – Innovazione per l'Organizzazione Logistica dei Trasporti**, 18;14% per la quale la procedura si è definita il 18.01.2019, come da verbale di assemblea straordinaria trasmessa alla C.C.I.A.A ed evasa il 05.03.2019; **Majella S.p.A.** con una partecipazione del 30% (entro il 31-12-2020); **Picchio S.p.a.** 16,19% la cui cessione avverrà entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16; **Smart s.c.r.l.** 12,97% da cedere secondo i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16; **Villa Cervia S.r.l.** 7,22% la cui cessione avverrà entro i tempi previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/16.
- b. una serie di società a partecipazione indiretta e che si riferiscono tutte a start-up con partecipazione FIRA nelle quali vige un vincolo quinquennale oltre possibili ulteriori 2 anni dall'accordo di acquisizione della partecipazione: **Abrex s.r.l.** 20,62%; **AD2014 s.r.l.** 25,68%; **Allinmobile s.r.l.** 15,49%; **Altai Italia s.r.l.** 20%; **Apio s.r.l.** 25,93%; **Apptripper s.r.l.** 32,72%; **Biorenova s.r.l.** 21,59%; **Biotechware s.r.l.** 15,01%; **Carepy s.r.l.** 19,71%; **Ctexpertise s.r.l.** 22,83%; **Dante labs s.r.l.** 16,67%; **Digifashion s.r.l.** 19,44%; **Eatness s.r.l.** 41,67%; **Edo.io s.r.l.** 23,53%, dismissione anticipata il 24.05.2019; **Elastone s.r.l.** 42,86%; **Farm4trade s.r.l.** 16%; **Foodquote s.r.l.** 21,89%; **Goalshouster s.r.l.** 37,91%; **Hics S.r.l.** 33,71%; **Interwine s.r.l.** 23,08%; **Isplus s.r.l.** 19,71%; **Jangle s.r.l.** 32,91%; **Kjaro s.r.l.** 33,33%; **Life Meter s.r.l.** 40%. **Lookast s.r.l.** 31,82; **Madai Italia s.r.l.** in liquidazione 36,58%; **Mangatar s.r.l.** 28,57%; **Milkway s.r.l.** in liquidazione 23,58%; **Music International company s.c.r.l.** 21,83%; **Oncox Biotech s.r.l.** 33,33%; **Piscor s.r.l.** 33,33%; **Playagenda** 25,31%; **Qube-Os s.r.l.** 37,50%; **Quik s.r.l.** 22,22%; **Skipassgo s.r.l.** 27,78%; **Solis Green Log s.r.l.** 44,33%; **Spazio 42 s.r.l.** 30%; **Suncity s.r.l.** 36,96; **Termotag s.r.l.** 23,08%; **Tiassisto 24 S.r.l.** 18,52%; **Umuve s.r.l.** 36,36%; **Wiski s.r.l.** 30%.
- c. Un'altra serie di società nelle quali la Regione Abruzzo ha quote piccolissime di partecipazione (**AGIRE – Agroindustria Ricerca Ecosostenibilità s.c.rl.** con una

partecipazione dell'1,62%; **AQ Abruzzo Qualità** – L'Aquila – Sirente Velino – Marsica S.c.r.l. 2,31%; **Bpbroker S.r.l.** 2,50%; **Chemical And Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l.** 0,49%; **Compagnia Degli Appennini s.r.l.** 0,61%; **DMC Gran Sasso D'Italia, L'Aquila e Terre Vestine s.c.r.l.** 1%; **Destination Management Company Marsica** 2,49%; **D.M.C. Hadriatica Società Consortile** 0,62%; **Flag Costa Blu Società Consortile** 0,87%; **G.A.L. Terre Aquilane** 0,78%; **GESTECO S.R.L** 0,55%; **Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino s.c.r.l.** 0,97%; **Oltre il mare s.c.r.l.** 0,74%; **Società Consortile Maiella Verde** 0,26%; **Società Consortile Sangro-Aventino** 0,27%; **Terre del Piacere s.c.r.l.** 2,94%; **Terre Pescaresi s.c.r.l.** 0,32%; **Villa Cervia S.r.l.** 3,68%;

La cessione delle quote è un obiettivo che incontra le ovvie difficoltà del mercato per cui le scadenze indicate costituiscono l'impegno della Regione ma potrebbero incontrare le normali difficoltà collegate alle trattative per la cessione. In ogni caso il Collegio raccomanda di monitorarne l'andamento e di individuare un funzionario responsabile che almeno semestralmente relazioni sull'andamento delle cessioni/alienazioni programmate. Discorso a parte meritano tutte le start-up innovative, le quali sono già ab origine destinate alla dismissione: sono regolate da norme abbastanza stringenti in quanto la partecipazione indiretta della Regione attraverso la FIRA è regolata da patti sociali (atti costitutivi, statuti e patti parasociali) che ne costituiscono lo scenario. In forza di ogni partecipazione la FIRA nomina un suo consigliere di amministrazione e l'Organo di controllo (in genere Sindaco Unico). In sostanza la FIRA ha il controllo costante delle attività delle società start-up ed in forza di questo ha la concreta possibilità di intervenire con la massima tempestività a sanare le anomalie e/o le oggettive difficoltà di mercato che tali società dovessero incontrare.

#### **Attivazione procedure di liquidazione:**

**Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l.** 30,63% (tempi stimati quelli necessari alla conclusione della procedura di liquidazione della società); **Chef Line s.r.l. in liquidazione** 12,75% (cancellata dal registro imprese il 02.07.2019); **C.R.I.V.E.A.** Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.r.l. in liquidazione 63,75% (entro il 30-06-20); **Costruzioni & Partecipazioni Finanziaria S.p.A.** 20,70% (concordato preventivo); **CO.TI.R.** Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. in liquidazione 61,90% (entro il 30-06-2020); **Delta Soluzioni s.r.l. in liquidazione** 24,95% (società in scioglimento e liquidazione); **E.S.C.O. Adriatica Srl** 13,30% (società fallita); **Kintala Spa** 16,90% (società fallita); **Marbel S.r.l.** 10,46% (società fallita); **P.D.A. Commerciale s.r.l. in liquidazione** 25% (società fallita); **Plastsud srl** 17,86% (concordato preventivo dichiarato inammissibile dal Tribunale di Sulmona il 10-08-17); **S.M.A. Società Mercantile Abruzzese s.r.l.** in liquidazione 36,87% (entro il 30-06-20); **Sistema s.r.l. in liquidazione** 75,20% (entro il 31-12-20); **Società Consortile Chietino Ortonese in liquidazione** 1% (31-12-2020); **Società Meridionale Saccarifera ed Agroalimentare s.r.l.** (SOMESA) in

liquidazione 25% (entro il 30-06-2020); **S.I.R. (Società di ingegneria Regionale) S.p.a.** in liquidazione 51% (entro il 31-12-19); **Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a.** in liquidazione 100% (autofallimento 04.10.2019).

Nel caso delle società in liquidazione parimenti il Collegio, consapevole delle difficoltà che possano derivare nella fase della liquidazione, per le realizzazioni di un eventuale attivo patrimoniale, raccomanda un costante ed attento monitoraggio acchè i liquidatori nominati sia tempestivi e diligenti nel loro normale operare.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

### **il Collegio dei Revisori**

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, con le considerazioni, le riserve, gli inviti e le raccomandazioni riportate nel corpo del presente parere, attesta la sostanziale corrispondenza del rendiconto 2019 alle risultanze della gestione.

Il collegio sollecita l'approvazione del regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni della normativa vigente.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

---

---

---